



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO ITRI
Omnicomprendivo di scuole infanzia, primaria, secondaria I grado con Indirizzo Musicale e secondaria II grado (Istituto Professionale Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane)
Piazzale Rodari, snc 04020 ITRI (LT) - ☎(0771/730050
Cod. Comune E375 -Distretto 049 - Ambito 24
Sito Web: <http://www.comprendivoitri.it>
✉: ltic83500q@istruzione.it PEC: ltic83500q@pec.istruzione.it
C.M. LTIC83500Q -C.F.90048300595 Cod. Univoco Fatturazioni UF3SPV



Documento predisposto dal Consiglio di Classe relativo al percorso formativo dell'ultimo anno di corso

Classe V Sezione A

**INDIRIZZO IP11 : Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei
prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane**

a.s. 2022/2023

Il Dirigente scolastico
(Prof.ssa Maria Laura Cecere)

INDICE

IL CONSIGLIO DI CLASSE

ELENCO CANDIDATI

1. PECuP-PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE
 - 1.1 Risultati di apprendimento
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
3. LA METODOLOGIA DIDATTICA ATTUATA
 - 3.1 Modalità di lavoro
 - 3.2 Strumenti di lavoro
 - 3.3 La verifica
 - 3.4 La valutazione
4. GRIGLIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE
 - 4.1 Griglia di misurazione e valutazione utilizzata
 - 4.2 Rubrica di valutazione per alunni DSA/BES
5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
6. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
7. SCHEDE RIASSUNTIVE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA INERENTE LE SINGOLE DISCIPLINE DEL QUINTO ANNO
 - 7.1 Agricoltura sostenibile e biologica
 - 7.2 Agronomia del territorio agricolo e forestale
 - 7.3 Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale
 - 7.4 Gestione e Valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale
 - 7.5 Lingua e letteratura italiana
 - 7.6 Lingua Inglese
 - 7.7 Matematica
 - 7.8 Religione
 - 7.9 Scienze motorie e sportive
 - 7.10 Selvicoltura
 - 7.11 Storia
 - 7.12 Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche
8. PERCORSI ATTUATI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA E REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF ALL'INTERNO DELLE VARIE DISCIPLINE
 - 8.1 Competenze target promosse
9. QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO
10. INDICAZIONI DIDATTICHE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

ALLEGATI:

- A- Griglie di valutazione della prima e seconda prova scritta e del colloquio orale
- B- Piano Didattico Personalizzato *****
- C- Riepilogo Attività di PCTO svolte dagli alunni della classe 5^A

IL CONSIGLIO DI CLASSE

D.S. Prof.ssa Maria Laura Cecere

Docenti

COLAIANNI Fabio	Selvicoltura Tecniche Delle Produzioni Vegetali e Zootecniche	Commissario
DE LELLIS Immacolata	Compresenza in: Economia Agraria e legislazione di settore agraria e forestale Gestione e Valorizzazione Attività Produttive e Sviluppo del Territorio e Sociologia Rurale Agronomia Del Territorio Agricolo e Forestale Tecniche delle Produzioni Vegetali e Zootecniche	
FIORILLO Roberto	Gestione e Valorizzazione Attivita' Produttive e Sviluppo Del Territorio e Sociologia Rurale Agronomia Del Territorio Agricolo E Forestale	Commissario
FORTE Francesca	Scienze motorie e sportive	
GIUDICIANNI Adalgisa	Matematica	Coordinatrice
CANNAVALE Monica, sostituita da LUPOLI Daniela Rosaria	Lingua e Letteratura italiana, Storia	
PETRILLO Olindo	I.R.C.	
RUGGIERI Anna	Agricoltura Sostenibile e Biologica Economia Agraria e Legislazione di Settore agraria e forestale	Commissario
SANNIPOLI Daniela	Lingua straniera-Inglese	
VALERIO Flavia	Potenziamento	

Rappresentanti dei genitori: *****

Rappresentanti degli studenti: ***; *******

ELENCO CANDIDATI

N.	COGNOME	NOME	PROVENIENZA
INTERNI			
1	ALUNNO 1		IV^ A
2	ALUNNO 2		IV^A
3	ALUNNO 3		IV^ A
4	ALUNNO 4		IV^A
5	ALUNNO 5		IV^ A
6	ALUNNO 6		IV^A
7	ALUNNO 7		IV^ A
8	ALUNNO 8		IV A
ESTERNI			
9	ALUNNO 1		
10	ALUNNO 2		

1. PECuP- PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO

Il quinto anno rappresenta la tappa conclusiva, dopo un biennio e un triennio, per l'accesso al diploma professionale del nuovo indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".

Articolo 3, comma 1, lettera a) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A - 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

A - 02 SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI

A - 03 PESCA E ACQUACOLTURA

C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economicoprofessionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA PRODUZIONI ALIMENTARI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

1.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO

AREA GENERALE

In questa sezione sono riportati i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017 e riportati nell'Allegato 1 del Regolamento, D. I. 92/2018

1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le

trasformazioni intervenute nel corso del tempo

4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

7 – Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

10- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

11- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

AREA DI INDIRIZZO

In questa sezione sono riportati i risultati di apprendimento specifici del percorso, elencati nell'Allegato 2-A del Regolamento, D. I. 92/2918

Essi sono riferiti al livello 4 del QNQ (Quadro Nazionale delle Qualificazioni di cui alla Tabella A del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'8 gennaio 2018)

CONOSCENZE	ABILITÀ	AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ
Ampia gamma di conoscenze integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, approfondite in alcune aree. Capacità interpretative	Utilizzare, anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione necessarie per superare difficoltà crescenti Tipicamente: PROBLEM SOLVING, COOPERAZIONE E MULTITASKING	Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti

1 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;

2 Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;

3 Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;

4 Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali;

5 Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio,

anche

attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;

6 Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;

7 Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;

8 Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;

9 Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;

10 Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V^A è costituita attualmente da 8 studenti, tutti maschi, tutti provenienti dalla IV^A, 1 studente con PDP.

Riguardo la classe, le condizioni di partenza si presentavano generalmente attestate sui livelli di quasi sufficienza; solo un gruppo di 2 studenti, in particolare 1, ha fatto registrare livelli buoni in merito a competenze acquisite e sviluppo di abilità linguistiche e tecniche.

La partecipazione alle attività didattiche della classe, non è stata abbastanza continua. Pochi studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni, mentre gli altri manifestavano carenze nell'ambito dell'attenzione, dell'ascolto, dell'autonomia e della responsabilità personale. Frequenti sono state le difficoltà nel gestire e organizzare il materiale scolastico, spesso associate a scarsa comprensione delle consegne e delle indicazioni date. E' sempre stata richiesta una maggior costanza nello studio e nello svolgimento delle consegne assegnate, così è sempre emersa la necessità di rendere gli studenti più autonomi e responsabili.

I risultati del primo quadrimestre, in termini di profitto, hanno evidenziato diverse carenze in ordine alle conoscenze/competenze disciplinari. All'inizio del secondo quadrimestre, quindi, sono stati attivati corsi di recupero per Matematica e Italiano interventi curriculari nelle altre materie, anche per sopperire alle nuove carenze che si andavano manifestando. Il Consiglio di classe ha messo in atto diverse strategie per favorirne il superamento, quali: recupero in itinere, esercitazioni in classe, sostegno allo studio autonomo.

Il comportamento non sempre si è mostrato responsabile: alcuni studenti hanno manifestato nel corso dell'anno scolastico, atteggiamenti poco controllati e poco rispettosi delle regole di comportamento. Riguardo la frequenza, diversi studenti hanno raggiunto un cospicuo numero di assenze, fin dall'inizio dell'anno scolastico. Queste problematiche sono state rese comunque note alle rispettive famiglie, sia telefonicamente che personalmente.

In definitiva gli obiettivi didattici ed educativi fissati inizialmente hanno subito diverse rimodulazioni per favorire da una parte il successo scolastico e dall'altra per stimolare negli studenti la motivazione, privilegiando, all'interno del Piano dell'offerta formativa, azioni didattiche anche al di fuori di quelle frontali.

In conclusione, a questo punto dell'anno scolastico i risultati raggiunti non sono del tutto positivi ma i candidati sono capaci di uno studio autonomo e alcuni anche di gestire situazioni nuove. Pertanto il Consiglio di classe ritiene che le insufficienze possano essere recuperate con il supporto necessario. Per quanto attiene al percorso dello studente con PDP, e la relativa relazione, sono allegate al presente documento.

L'analisi relativa alle singole discipline è svolta nelle schede di seguito a cura del singolo insegnante.

3. LA METODOLOGIA DIDATTICA ATTUATA

3.1 Modalità di lavoro

Il Consiglio di classe ha impostato il lavoro nell'obiettivo di mettere ogni studente al centro del processo di apprendimento, partendo dai loro bisogni e impulsi, per canalizzarli verso attività educative svolte in modo partecipe. Gli studenti sperimentano e comprendono in prima persona, mediante l'esperienza e l'attività pratica. Il learning by doing li ha aiutati ad organizzare la loro conoscenza, sviluppando creatività e motivazione. L'educazione progressiva, seguendo lo sviluppo cognitivo dello studente, ha favorito l'apprendimento per scoperta e il problem solving. Così lo studente riconosce l'utilità di quello che apprende perché lo riutilizza in contesti differenti. L'atteggiamento di continua ricerca lo aiuta ad imparare in modo indipendente, riuscendo ad usare tale attitudine anche nella sua vita. Così lo studente impara ad imparare (learning how to learn).

In particolare sono state messe in atto le più diverse strategie, tra quelle più adeguate alla trattazione degli specifici aspetti disciplinari e a incentivare la motivazione degli studenti. Tra esse:

- lezione frontale strutturata, con applicazioni, dialogata;
- lezione interattiva;
- esercitazioni;
- problem solving;
- lavori di gruppo;
- visite tecniche, partecipazione ad eventi.

In relazione ai bisogni formativi specifici dello studente BES sono state attuate le indicazioni esplicitate nel PDP.

3.2 Strumenti di lavoro

Gli strumenti di lavoro sono stati scelti cercando di far comprendere agli studenti che spesso per orientarsi nella realtà attuale, è necessario sviluppare l'abilità di saper raccogliere informazioni attraverso lo studio ma anche attraverso l'attività lavorativa. Pertanto si sono utilizzati i testi in adozione e altri fonti bibliografiche, come manuali tecnici, appunti di lezione, spesso rielaborati dagli stessi studenti, dispense predisposte dall'insegnante, articoli di riviste specializzate. Inoltre, frequente è stato l'uso soprattutto nelle discipline tecnico-professionali, degli strumenti informatici e multimediali, stimolando gli studenti all'uso di software e programmi specifici; in altri casi si è ricorso agli audiovisivi e agli altri strumenti tecnici disponibili.

3.3 La verifica

La verifica precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; con essa si attivano le azioni da intraprendere, si regolano quelle avviate, si promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. All'inizio del percorso formativo, con la valutazione diagnostica, si accertano i pre-requisiti cognitivi e affettivi-motivazionali degli studenti. La valutazione formativa permette a ogni studente di fare il punto su conoscenze e competenze, individuando cosa eventualmente modificare e sviluppa un atteggiamento metariflessivo anche nel docente, analizza le difficoltà per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, modella i progressi dell'apprendimento, ha uno scopo futuro. Ha garantito in classe l'autovalutazione, la

valutazione tra pari e la co-valutazione con il docente. Con la valutazione sommativa o finale, si accerta il livello delle prestazioni fornite dallo studente rispetto ai traguardi formativi stabiliti.

Per quanto riguarda gli strumenti si è fatto ricorso alle diverse tipologie, scelte a seconda del momento e dell'obiettivo didattico da verificare:

- test oggettivi, particolarmente adatti alla misurazione rapida e simultanea di apprendimenti relativi ad obiettivi di livello cognitivo anche complessi (conoscenza, comprensione, relazioni logiche);
- questionari e serie di esercizi a risposta aperta per valutare le competenze applicazione e di rielaborazione;
- problemi adatti alla rilevazione delle abilità e delle competenze;
- colloquio, strumento indispensabile per rilevare la capacità di orientarsi, di argomentare e di affrontare situazioni problematiche;
- le diverse tipologie previste per le prove d'esame

3.4 La valutazione

I criteri di valutazione seguiti sono indicati nelle griglie adottate dai docenti del Consiglio della classe, le quali sono state elaborate sulla scorta di quelle già sperimentate e applicate negli anni precedenti, adattate alle esigenze specifiche delle singole discipline.

4. GRIGLIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Gli elementi presi in considerazione per la valutazione sono relativi al grado di competenze acquisite espresse attraverso la conoscenza degli argomenti, alle abilità nell'esposizione ed nell'uso del linguaggio specifico, alle competenze di elaborazione e di applicazione delle conoscenze. Inoltre, si terrà conto dell'impegno, della frequenza, del grado di responsabilità, della partecipazione, nonché del progresso compiuto rispetto alla situazione di partenza.

La griglia di seguito presentata fornisce una guida nell'esplicitazione dei livelli di conseguimento degli obiettivi. In essa vengono riportati la descrizione dei giudizi e i corrispondenti livelli numerici, finali del 1° biennio, i voti in decimi, i punteggi in quindicesimi e in trentesimi, questi ultimi utilizzati in sede di esami conclusivi del quinquennio.

4.1 Griglia di misurazione e valutazione utilizzata

VOTO	TIPOLOGIA GIUDIZIO Descrizione sintetica	BREVE GIUDIZIO MOTIVATO		
		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
(1/10)				
1	INSUFFICIENZA GRAVISSIMA nulla (N.C.)	Nessuna	Nessuna (non sa cosa fare)	Nessuna (non si orienta).
2/3	INSUFFICIENZA GRAVISSIMA	Molto frammentarie, gravi lacune ed errori; espressione scorretta	Non riesce ad applicare le conoscenze minime, anche se guidato	Non riesce ad analizzare e non sintetizza
4	INSUFFICIENZA GRAVE	Frammentarie e/o carenti; lacune ed errori; espressione scorretta e/o difficoltosa	Applica le conoscenze minime con errori, solo se guidato	Compie analisi errate e sintesi incoerenti
5	INSUFFICIENZA NON GRAVE	Conoscenze superficiali ed incerte; espressione difficoltosa e/o impropria	Applica le conoscenze minime con errori e/o imprecisioni	Analisi e sintesi parziali e/o imprecise; difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
6	SUFFICIENTE	Conoscenze essenziali, ma complete; espressione semplice, ma globalmente corretta.	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice, ma corretto.	Riesce a cogliere il significato, ad interpretare informazioni e a gestire semplici situazioni nuove.
7	BUONO	Complete e con qualche approfondimento; espressione corretta.	Applica le conoscenze acquisite, a problemi nuovi, con qualche imperfezione.	Sa interpretare un testo e ridefinire un concetto; gestisce autonomamente situazioni nuove.
8	OTTIMO	Complete ed approfondite; espressione corretta e con proprietà linguistiche	Applica le conoscenze acquisite, a problemi nuovi e complessi, in modo corretto ed autonomo	Coglie implicazioni, compie analisi e correlazioni con rielaborazione corretta.
9 10	LODEVOLE ECCELLENTE	Complete, approfondite ed ampliate; espressione fluida con utilizzo di un lessico appropriato e specifico	Applica le conoscenze acquisite, a problemi nuovi e complessi, in modo autonomo e corretto, trovando da solo le soluzioni migliori.	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni nuove, anche complesse.

Nota 1:- Il livello 0 è attribuibile SOLO ad alunni ASSENTI dalle attività didattiche e con livelli NULLI di conoscenze, abilità e competenze.

Nota 2 -Il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, abilità e competenze.

Nota 3: - I criteri di attribuzione dei voti potranno essere ulteriormente esplicitati in ciascuna attività disciplinare.

Nota 4: - I parametri già assunti per il voto nove vengono estesi, a fronte di spiccata originalità, al voto dieci, anche in relazione alla continuità, agli atteggiamenti meta-cognitivi e al livello di responsabilità dimostrati nel corso dell'anno.

4.2 Rubrica di valutazione per alunni DSA/BES

Indicatori	Livello <5	Livello 5	Livello 6-7	Livello 8	Livello 9-10
Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno	Scarsa, l'alunno è risultato assente e la famiglia non ha risposto alle sollecitazioni	Non sufficiente; presenze sporadiche, risposte inefficaci	Sufficiente l'interazione docente- alunno e famiglia-scuola	Buona comunicazione tra le parti	Comunicazione efficace con esiti gratificanti
Partecipazione alle attività proposte	Scarsa o nulla	Pigra e discontinua	Sufficiente: alterna	Buona	Ottima: costante ed efficace
Rispetto delle consegne nei tempi concordati	Nulla	Limitato	Discontinuo	Abbastanza assiduo	Assiduo
Completezza del lavoro svolto	Scarso	Limitato	Adeguito	Buono	Perfetto

5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

5.1 Premessa

Il progetto ha avuto durata triennale, investendo gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/2023. I percorsi erano stati articolati su diverse metodologie: partecipazione a seminari, convegni, manifestazioni, visite con valore di tirocinio presso aziende del territorio e stages in strutture e settori diversi. Ma in realtà il progetto ha subito un ridimensionamento nei primi due anni del triennio, a causa della pandemia nei quali sono state attivate per lo più azioni in remoto e solo in questo anno scolastico è stato possibile riprendere a pieno le attività in presenza. In allegato a questo documento si presenta il riepilogo delle attività svolte nei tre anni scolastici, con il monte ore totale conseguito da ognuno dei candidati. L'impostazione originaria del progetto ha tenuto conto di:

- la normativa di riferimento, in particolare, l'art.4 della Legge 28 marzo 2003 n.53 relativo Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro; il Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile del 2005, che disciplina l'ASL quale metodologia didattica dell'istruzione secondaria di secondo grado; l'art. 8 comma 3 del D.P.R. 87/2010; la legge 13 luglio 2015, n.107; in ultimo la legge n° 145, 30 dicembre 2018 (legge di stabilità/finanziaria), comma 784, che, oltre ad introdurre la nuova denominazione, ha ridotto le ore obbligatorie da 400 a 210;

- i bisogni formativi degli allievi, quali, ..

1. Necessità di avere obiettivi più concreti e più adeguati alle proprie capacità;
2. Esigenza di scoprire le proprie risorse, le proprie vocazioni/attitudini, anche per sapersi motivare all'impegno sia nello studio sia nel lavoro e misurarsi con le sfide quotidiane e del proprio futuro;
3. Riconoscere interessi e stili di apprendimento individuali;
4. Curiosità, in alcuni avvertita anche molto intensamente, di allargare l'orizzonte oltre l'esperienza dell'aula scolastica;
5. Bisogno di orientarsi nelle scelte da operare durante il corso degli studi e nel post-diploma.

5.2 Finalità

Le attività di interconnessione tra scuola e realtà esterna svolte, anche se ridimensionate, sono state basate sulle finalità formative generali, come previsto dalla normativa ed in particolare:

1. Potenziare negli studenti l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze impartite dal curriculum;
2. Favorire lo sviluppo delle capacità di adattamento e di orientamento in contesti extrascolastici;
3. Formare la capacità di relazionarsi con figure professionali, ambienti e regole diverse;
4. Contribuire a migliorare la conoscenza di sé e delle proprie motivazioni allo studio o al lavoro;
5. Fornire agli studenti l'opportunità di orientarsi nelle scelte post-diploma.

5.3 Caratteristiche del progetto e risultati

Fin dal 1° anno, si è impostato il progetto con l'intento di fornire una visione d'insieme delle problematiche inerenti le produzioni sia vegetali sia animali e le attività connesse, di trasformazione, agrituristiche, selvicolturali, vivaistiche, nonché quelle relative alla fornitura di servizi, in riferimento alle attività che vengono praticate dalle aziende presenti nel territorio, quale bacino d'utenza della scuola. Particolare attenzione è stata sempre prestata all'individuazione di comparti e imprese che attuano tecniche a basso impatto ambientale, processi ed indirizzi innovativi. Inoltre, nel rispetto delle novità più recentemente introdotte dal legislatore, si sono curati gli aspetti relativi ai saperi interdisciplinari e alle iniziative di orientamento. La situazione pandemica in cui ci si è venuti a trovare negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 ha fortemente condizionato l'attuazione del progetto. Nessun candidato ha raggiunto il limite delle ore fissate dalla normativa. La media della

classe nel triennio si aggira intorno a 136 ore. Le attività sono state svolte prevalentemente in spazi curricolari.

5.4 Articolazione del percorso formativo di PCTO nell'anno scolastico 2022-2023 della Classe V[^]

Per questo anno scolastico sono state previste sia attività in presenza sia in remoto. Per quanto riguarda le attività in presenza sono state effettuate:

N.2 visite tecniche presso l'Az. Agr. Monti Cecubi;

N.2 visite tecniche presso la Coop. olivicola UNAGRI;

N. 1 visita tecnica presso L'OP C.O.P.L.A;

N. 1 visita tecnica presso l'Idrovoro Iannotta e n.1 incontro a scuola con i tecnici del Consorzio di Bonifica Sud Pontino;

N.2 visite tecniche e N. 3 incontri formativi a scuola relativi al Progetto "Banchi e Bancali" con l'Ente Regionale Parco dei Monti Ausoni e Lago di Fondi;

Partecipazione al Festival dello Sviluppo Sostenibile;

Partecipazione al Festival dei Giovani di Gaeta;

Incontro a scuola sui percorsi formativi post-diploma dell' ITS Biocampus.

Tra le attività svolte in remoto, il percorso formativo organizzato da Informare-CCIAA Fr-Lt "Accresciamo le competenze", incentrato su tematiche di particolare interesse quali competenze digitali, cultura di impresa, imprenditorialità, orientamento alle nuove professioni. Inoltre, iniziative di orientamento sulle opportunità di studio e lavoro con Soggetti esterni operanti nel settore: Young International Forum, Salone dello studente.

6. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella (Allegato A) allegata al D.lgs. 62/2017 che è in quarantesimi.

Tabella credito scolastico - Allegato A al D.lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

7. SCHEDE RIASSUNTIVE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA INERENTE LE SINGOLE DISCIPLINE DEL QUINTO ANNO

7.1 AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA

DOCENTE: prof.ssa RUGGIERI Anna		
Potenziamento: prof. COLAIANNI Fabio, per n°1 unità di lezione/settimana		
TESTO ADOTTATO	/	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	dispense dell'insegnante, appunti delle lezioni	
	materiali reperiti sulla rete preferibilmente da siti istituzionali (ASVIS, COMMISSIONE EUROPEA, PARLAMENTO EUROPEO, ISPRA, ACCADEMIA DEI GEORGOFILI, MINISTERO AGRICOLTURA, REGIONE LAZIO, etc.)	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	3	
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	99	
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	62 e 11 da svolgere
	PCTO	8 ore curricolari
	Educazione civica	3 ore
	Attività varie: assemblee, visite e viaggi d'istruzione, altri progetti didattici	6 ore
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Si è curato in particolare il recupero in itinere delle carenze che via via si evidenziavano e gli aspetti applicativi, con continue ricapitolazioni.	
OBIETTIVI PERSEGUITI		
Conoscenze	Conoscere i concetti fondamentali e l'evoluzione storica dello sviluppo sostenibile, dell'Agenda Onu 2030	
	Conoscere gli attuali orientamenti della politica agro-ambientale della U.E.	
	Conoscere il fenomeno del consumo di suolo in Italia	
	Conoscere la problematica connessa alla limitatezza della risorsa acqua	
	Conoscere le principali norme relative al SQNPI e ai disciplinari della regione Lazio	

Abilità	Individuare le criticità del modello convenzionale di sviluppo e le opportunità della sostenibilità
	Riconoscere gli orientamenti di sostenibilità degli strumenti programmatici a livello europeo e nazionale
	Applicare tali strumenti e criteri alla produzione agricola ed in particolari comparti peculiari del proprio territorio
Competenze	Essere consapevoli dell'esigenza di perseguire uno sviluppo sostenibile
	Sapere il ruolo che l'agricoltura svolge nel conseguimento degli obiettivi europei e nazionali previsti dal Green Deal
	Essere in grado di mettere in atto produzioni agricole integrate

OBIETTIVI MINIMI PERSEGUITI

<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza dei criteri basilari dello sviluppo sostenibile e del ruolo dell'agricoltura per la loro attuazione, • conoscenza dei contenuti fondamentali dei documenti studiati: Agenda Onu 2030, Green Deal, Strategia "Dal produttore al consumatore", Disciplinari della Regione Lazio per le produzioni agricole trattate; • abilità nell'individuare le norme tecniche di sostenibilità per le principali produzioni agricole

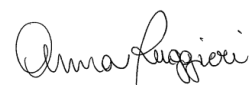
CONTENUTI

MODULI	UU. DD.
<u>Mod. 1. Dallo sviluppo sostenibile all'Agenda Onu 2030</u>	Breve sintesi dell'evoluzione del concetto di sostenibilità e l'Agenda Onu 2030
<u>Mod. 2. Politica agro-ambientale dell'U.E.</u>	Il Green Deal Biodiversità e Agricoltura nel Green Deal Strategia "Dal produttore al consumatore"
<u>Mod 3. Tematiche particolari</u>	Consumo di suolo in Italia dal Rapporto SNPA; L'acqua in agricoltura: un'indagine dell'Accademia dei Georgofili
<u>Mod. 4 Produzioni sostenibili e biologiche</u>	Il SQNPI, Sistema di qualità nazionale delle produzioni integrate, criteri e linee guida; Il disciplinare della regione Lazio per le norme tecnico-agronomiche
<u>UdA</u>	OLIVICOLTURA: la risorsa del nostro territorio collinare. PRODUZIONI ZOOTECHNICHE. Gli allevamenti che valorizzano le risorse del territorio sud-pontino SELVICOLTURA. Le risorse ambientali e forestali del nostro territorio

<u>Attività relative ai PCTO</u>	Tutoraggio in orario curricolare sia in attività in aula sia presso strutture	
<u>Educazione civica</u>	Educazione digitale: Consumo digitale consapevole prima, durante e dopo un acquisto; la tutela della privacy	
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	Scansione	N° totale
PROVA SCRITTA	Mediamente 2 per quadrimestre	4
VERIFICHE ORALI	2 per quadrimestre e all'occorrenza per il recupero delle carenze	4
Evento nell'ambito del Festival dello sviluppo sostenibile	14 ottobre 2022	
Simulazione II^ prova d'esame	Maggio-giugno	2

Itri, 15 maggio 2023

(Firma)



7.2 AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGROLO E FORESTALE

DOCENTE: prof. FIORILLO ROBERTO Potenziamento: prof.ssa DE LELLIS IMMACOLATA (ITP)		
TESTO ADOTTATO	Agronomia Territoriale Autori: Lapadula, Ronzoni, Spigarolo, Bocchi e Altamura Casa Editrice: Poseidonia Scuola	
ALTRI STRUMENTI	Dispense fornite dal docente	
DIDATTICI	Schemi e mappe concettuali	
	Siti, materiali web e visione film	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		numero ^h 3
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		numero ^h 99
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	numero ^h 56 (15 ancora da svolgere)
	PCTO	numero ^h 16
	Educazione Civica	numero ^h 6
	Attività varie	numero ^h 6
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Recupero in itinere	
	Sostegno allo studio autonomo	
	esercitazioni in classe	
OBIETTIVI		
<i>Conoscenze</i>	<p>Acquisire conoscenze sufficienti per operare nella realtà in qualsiasi contesto e livello di organizzazione, coerentemente con il principio della corretta utilizzazione. Possedere i basilari strumenti di analisi dei processi nei loro aspetti fondamentali. Capacità di applicazione degli strumenti conoscitivi appresi per la descrizione dei più importanti aspetti delle tecniche di produzione e delle metodologie di gestione delle tecniche agronomiche applicate alle produzioni agricole. Individuazione delle tecniche di produzione in relazione alla</p>	

Abilità	Al termine del corso l'allievo dovrà essere in grado di operare scelte nel settore produttivo in funzione delle caratteristiche ambientali, delle tipologie aziendali, dell'accesso al mercato, della possibilità di trasformazione o di accesso a strutture esterne di trasformazione. Inoltre dovrà essere in grado di operare le scelte di livello e di tecnica in funzione degli obiettivi prefissati
Competenze	Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona, attraverso l'utilizzazione di carte tematiche. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
OBIETTIVI MINIMI PERSEGUITI	
<p>conoscenza delle nozioni base per la gestione di un'azienda agricola in qualità di tecnico aziendale dello sviluppo sostenibile e del ruolo dell'agricoltura per la loro attuazione,</p> <p>conoscenza dei contenuti fondamentali dei documenti studiati</p> <p>abilità nell'individuare le problematiche tecniche riconoscendone le cause e le potenziali soluzioni applicabili</p>	
CONTENUTI	
BLOCCHI TEMATICI	MODULI o UU. DD.
<p>L'agronomia e il sistema terra</p> <p>risorse Fitogenetiche</p> <p>clima e il terreno</p>	<p>Gestione agronomica delle risorse presenti in agricoltura; La conoscenza dell'agronomia come scienza applicata alla pratica; Studio del fattore suolo. Classificazione dei suoli, aspetti fisici e chimici e loro riconoscimento.</p> <p>biodiversità, la variabilità genetica e i metodi di propagazione</p> <p>La gestione della risorsa energia, la gestione dell'acqua in eccesso, dell'acqua in difetto e la gestione della risorsa aria. Gestione della fertilità fisica, chimica e biologica del terreno</p>


La gestione delle risorse biologiche	Il miglioramento genetico delle colture
Attività Pratiche	Tecniche di coltivazione e gestione del fattore terra svolte nell'azienda agricola in affidamento all'istituto
Le macchine agricole	Il motore, il trattore e le attrezzature agricole
L'agronomia del territorio	Valutazione delle tecniche di coltivazione orticola e frutticola del territorio
Agricoltura di pianura e di collina	L'agricoltura di pianura in Europa e in Italia; L'agricoltura di collina; Tecniche di coltivazione adottate in relazione al territorio di riferimento su specie erbacee e frutticole in generale.

VERIFICHE

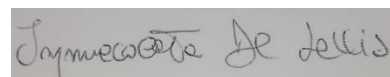
TIPOLOGIA	Scansione	N° totale
PROVA SCRITTA	Ottobre, Gennaio, Marzo e Maggio	4
VERIFICHE ORALI	Ottobre, Gennaio, Marzo e Maggio	4

Itri 15 maggio 2023

Prof. Fiorillo Roberto



Prof. Immacolata De Lellis



7.3 ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE

DOCENTE: prof.ssa RUGGIERI Anna		
Codocente: prof.ssa DE LELLIS Immacolata per n° 2 unità di lezione/settimana		
Potenziamento: prof. COLAIANNI Fabio, per n°1 unità di lezione/settimana		
TESTO ADOTTATO	“Economia e gestione agroterritoriale” di Borghi, Belli e Viva, Reda Edizioni	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	dispense dell’insegnante, appunti delle lezioni	
	prontuari tecnici	
	materiali reperiti sulla rete preferibilmente da siti istituzionali (CREA, ISTAT, ISMEA, REGIONE LAZIO, etc.)	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		4
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		132
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	99, 14 da svolgere
	PCTO	10
	Educazione civica	3
	Attività varie: assemblee, visite e viaggi d’istruzione, altri progetti didattici	10
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Si è curato in particolare il recupero in itinere delle carenze che via via si evidenziavano e gli aspetti applicativi, con continue ricapitolazioni ed esercitazioni.	
	Guida nello studio individuale nel primo periodo del 2° quadrimestre	
	Supporto individualizzato con dispense e altri materiali, svolto anche dai docenti compresenti	
OBIETTIVI PERSEGUITI		
Conoscenze	Conoscere i dati statistici fondamentali dell’agricoltura italiana	
	Conoscere i diversi tipi di bilancio e la loro impostazione	
	Conoscere i criteri per la redazione dei bilanci economici consuntivi	
	Conoscere i metodi per la rilevazione dei dati tecnico-economici, anche ai fini dell’analisi dell’efficienza aziendale	
	Conoscere i più comuni strumenti di calcolo matematico-finanziario di breve e lungo periodo	

Abilità	Individuare lo schema di bilancio idoneo per i più frequenti quesiti pratici
	Applicare i metodi per la rilevazione dei dati tecnico-economici e i criteri per la determinazione dei più comuni indicatori economici
	Riconoscere le imprese rappresentative del settore nel proprio territorio e a livello nazionale, sapendo descriverne le caratteristiche
	Applicare gli strumenti matematico-finanziari ai più comuni problemi di breve e lungo periodo
Competenze	Essere in grado di rilevare i dati tecnico-economici di base per impostare bilanci economici
	Saper risolvere problemi economici di base anche con l'impiego di strumenti matematico-finanziari
	Essere in grado di redigere relazioni tecniche con l'ausilio di softwares.

OBIETTIVI MINIMI PERSEGUITI

- conoscenza dei dati statistici fondamentali dell'agricoltura italiana
- conoscenza dei criteri basilari per l'impostazione dei bilanci economici riferiti a casi noti;
- abilità nel redigere, con metodo sintetico nel calcolo delle voci del passivo, bilanci economici relativi ad aziende studiate, descrivendone le principali caratteristiche;
- conoscenza dei più comuni strumenti matematico-finanziari e abilità nell'applicarli a casi semplici

CONTENUTI

MODULI	UU. DD.
<u>Mod. 1 Potenziamento dei prerequisiti</u>	Produzione e costi; le basi amministrative e contabili; Teoria del mercato, Domanda, Offerta, forme di mercato
<u>Mod. 2. Evoluzione storica degli studi di Economia agraria</u>	Breve sintesi storica dell'Economia agraria e gli Studiosi più rappresentativi
<u>Mod. 3. Elementi di analisi settoriali</u>	L'evoluzione delle strutture agricole in Italia: confronto tra i dati sintetici dei Censimenti dell'agricoltura e quelli dell'Annuario-CREA.
<u>Mod 4. Le aziende agrarie, organizzazione e gestione</u>	Le diverse tipologie di aziende; Riferimenti giuridici dal Codice civile e dalla normativa europea a nazionale: imprenditore agricolo e tipologie; le attività agricole principali e connesse; la diversificazione produttiva e la multifunzionalità; Conduzione e tipi di impresa: breve evoluzione storica e l. 203/1982 sui contratti agrari

<u>Mod. 5 Il bilancio economico</u>	<p>La gestione e strumenti per l'analisi dei risultati; il bilancio economico globale, determinazione attivo e dell'U.L.S. con calcolo della consistenza dell'allevamento, nel caso dei bovini da latte, determinazione passivo, determinazione e ripartizione del del PNa, determinazione del RN, del profitto e di altri indicatori economici; il bilancio economico parziale, il conto culturale e il costo di produzione.</p> <p>Il B. E. nei casi di imprese più rappresentative: ad indirizzo misto, ad indirizzo specializzato, zootecnico da latte e da carne, olivicolo, orticolo in pieno campo e in coltura protetta</p>
<u>Mod. 6 I giudizi di convenienza</u>	Il giudizio di convenienza alla trasformazione ed in altri casi concreti (acquisto macchine, esecuzione investimenti o miglioramenti immobiliari/fondari)
<u>Mod 7. Matematica finanziaria</u>	I problemi di breve periodo o dell'interesse semplice, i problemi di lungo periodo o dell'interesse composto, discontinuo annuo e convertibile annuo, i valori annui e periodici; i casi applicativi più frequenti nell'economia agraria Esercitazioni.
<u>Mod 8. Il Catasto italiano</u>	Le principali informazioni su scopi e organizzazione del Catasto italiano. Il Catasto Terreni e sua utilità.
<u>UdA</u>	<p>OLIVICOLTURA: la risorsa del nostro territorio collinare.</p> <p><i>PRODUZIONI ZOOTECHNICHE. Gli allevamenti che valorizzano le risorse del territorio sud-pontino</i></p> <p><i>SELVICOLTURA. Le risorse ambientali e forestali del nostro territorio</i></p>
<u>Attività relative ai PCTO</u>	Tutoraggio in orario curricolare sia in attività in aula sia presso strutture
<u>Educazione civica</u>	Educazione digitale: Consumo digitale consapevole prima, durante e dopo un acquisto; la tutela della privacy

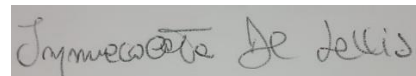
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	Scansione	N° totale
PROVA SCRITTA	Mediamente 3 per quadrimestre	6, oltre a un lavoro complesso di simulazione di bilancio economico, svolto per fasi di avanzamento
VERIFICHE ORALI	2 per quadrimestre e all'occorrenza per il recupero delle carenze	4
Esercitazioni	in itinere, per applicare le nozioni teoriche trattate	Numerose, in diverse forme: relazioni, esercizi di Matematica finanziaria
Simulazione II [^] prova d'esame	maggio-giugno	2

Itri, 15 maggio 2023

(Firma)



Prof. De Lellis Immacolata



7.4 GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DOCENTE: prof. FIORILLO ROBERTO Potenziamento: prof.ssa DE LELLIS IMMACOLATA (ITP)		
TESTO ADOTTATO	Gestione dell'ambiente e del territorio Autori: S. Bocchi, R. Spigarolo Casa Editrice: Poseidonia Scuola	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Dispense fornite dal docente	
	Schemi e mappe concettuali	
	Siti, materiali web e visione film	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		numero ^h 3
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		numero ^h 99
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	numero ^h 59 (18 ancora da svolgere)
	PCTO	numero ^h 16
	Educazione Civica	numero ^h 0
	Attività varie	numero ^h 6
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Recupero in itinere	
	Sostegno allo studio autonomo	
	esercitazioni in classe	
OBIETTIVI		
<i>Conoscenze</i>	<p>Le patologie del paesaggio</p> <p>Gli strumenti di diagnosi del paesaggio</p> <p>- Strumenti di prevenzione e terapia del paesaggio</p> <p>Programmi di ripristino: Impatto ambientale e procedure di prevenzione (VIA, VAS e SIA)</p> <p>AIA e VINCA</p>	


	<p>La gestione sostenibile del paesaggio</p> <p>Un futuro sostenibile, la presenza dell'uomo sulla terra</p> <p>Agenda 21</p> <p>Normativa ambientale e gestione di rifiuti, liquami e reflui.</p> <p>Normativa e dottrina della tutela del paesaggio.</p> <p>Normativa di tutela delle acque, dei suoli e dei prodotti alimentari.</p> <p>Regime di responsabilità negli interventi sull'ambiente.</p> <p>I parchi terrestri e le aree marine protette</p> <p>Politiche agricole comunitarie, organizzazione del mercato (OCM).</p>
<i>Abilità</i>	<p>Saper definire ed interpretare in chiave scientifica un paesaggio;</p> <p>Identificare gli elementi essenziali per identificare le unità di paesaggio;</p> <p>Identificare modalità concrete per la definizione di reti</p> <ul style="list-style-type: none"> - ecologiche e per la loro realizzazione; <p>Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.</p>
<i>Competenze</i>	<p>Definire la normativa di settore</p> <p>Operare nei processi di trasformazione del paesaggio e identificarne le cause</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli strumenti legislativi della pianificazione territoriale. <p>Utilizzare i processi e le dinamiche alla base del calcolo dell'impronta ecologica</p>
OBIETTIVI MINIMI PERSEGUITI	
<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza degli elementi fondamentali di un paesaggio nozioni di base sulla corretta gestione delle risorse naturali a disposizione, - conoscenza dei contenuti fondamentali dei documenti studiati - abilità nell'individuare le problematiche ambientali le cause e le potenziali soluzioni applicabili 	

CONTENUTI	
BLOCCHI TEMATICI	MODULI o UU. DD.
<p>Organizzazione economica e competitività di settore</p> <p>Conservazione e valorizzazione del territorio</p> <p>Gestione, pianificazione e valutazione del territorio</p> <p>Opere pubbliche: valutazione economica e ambientale</p> <p>Normativa ambientale e gestione di rifiuti, liquami e reflui</p>	<p>Mercati agricoli: agricoltore e mercato, Consorzi e Cooperative, Cooperative di trasformazione e commercializzazione, Associazioni dei Produttori Agricoli (APA), Cooperative agricole, Contratti di produzione, Contratti di filiera, Prodotto locale e sistemi alternativi di vendita, Caratteristiche e vantaggi della filiera corta, Contratti a termine, Forme di integrazione fra imprese, Altre forme organizzative, Patti territoriali per l'agricoltura.</p> <p>Territorio e attività economiche. Attività produttive. La presenza dello Stato nell'attività produttiva. Regime fondiario e bonifica in Italia. Bonifica integrale agraria e agricoltura. Riforma agraria o fondiaria. Attività agricole e salvaguardia ambientale. Politiche per il territorio e sviluppo rurale. La politica e i piani di sviluppo rurale (PSR).</p> <p>Territorio, ambiente e paesaggio, Pianificazione territoriale, Piani territoriali, Piani di sviluppo, Piano stralcio per l'assetto idrogeologico, La valutazione dei beni pubblici, Valutazioni non monetarie con analisi multicriteri.</p> <p>Analisi costi-benefici delle opere pubbliche, Prezzi ombra, Valutazione di impatto ambientale (VIA), Modelli di analisi di impatto ambientale, Sintesi procedurale, La valutazione di incidenza, Valutazione ambientale strategica (VAS), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).</p> <p>La classificazione dei rifiuti, Direttiva 2008/98/CE e Direttiva di modifica (UE) 2018/851, Direttiva 91/676/CEE o Direttiva Nitrati, Regolamento Regionale 1/2015: Disciplina dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e di talune acque reflue, Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA).</p>

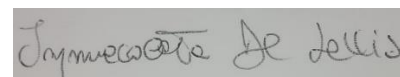
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	Scansione	N° totale
PROVA SCRITTA	Ottobre, Gennaio, Marzo e Maggio	4
VERIFICHE ORALI	Ottobre, Gennaio, Marzo e Maggio	4

Itri, 15/05/2023

Prof. Roberto Fiorillo



Prof. Immacolata De Lellis



7.5 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: prof. Monica Cannavale / Daniela Rosaria Lupoli Potenziamento: prof. Flavia Valerio		
TESTO ADOTTATO	Incontro con la letteratura vol.3 Autori: Paolo Di Sacco Casa Editrice: Edizioni scolastiche Bruno Mondadori	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Dispense fornite dal docente	
	Schemi e mappe concettuali	
	Esercizi svolti inviati dal docente	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	4 ^h	
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	132 ^h	
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	112 ^h
	PCTO	10 ^h
	Educazione Civica	2 ^h
	Attività varie	2 ^h
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Corso di recupero	
	Sostegno allo studio autonomo	
	Esercitazioni in classe	
OBIETTIVI		
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti a letterature di altri paesi - Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana - Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari - Modalità di integrazione per diverse forme di espressione artistica e letteraria 	
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento 	

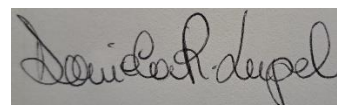
	<ul style="list-style-type: none"> - Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari - Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature -Cogliere in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri paesi
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura - Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline e collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità - Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire in vari contesti l'interazione comunicativa verbale - Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari
OBIETTIVI MINIMI PERSEGUITI	
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei principali autori studiati - Individuare il significato generale di un testo e riconoscere le sue strutture fondamentali - Individuare le relazioni più significative tra testi dello stesso autore o di autori diversi (temi trattati, generi letterari di riferimento, scelte linguistiche e stilistiche) -Cogliere le relazioni più evidenti delle opere e degli autori con il contesto storico-culturale coevo - Produrre testi di diversa tipologia, argomentando in modo semplice ma funzionale - Formulare essenziali giudizi critici fondati sulle conoscenze e sulle abilità acquisite 	
CONTENUTI	
BLOCCHI TEMATICI	MODULI o UU. DD.
Mod 1 Il secondo ottocento e le scritture del "vero"	Scienza e progresso: la cultura del Positivismo Naturalismo e Verismo <ul style="list-style-type: none"> - Il più stretto legame tra la letteratura e la società - Il Naturalismo: un metodo "scientifico" per la letteratura - Gli scrittori del Naturalismo

	<ul style="list-style-type: none"> - Il verismo italiano - Somiglianze e differenze tra Naturalismo e verismo - Giovanni Verga ✦ La vita, la poetica , e il percorso delle opere ✦ tr. generale : Storia di una capinera ✦ tr. generale : Nedda ✦ analisi raccolte: Vita dei campi e Novelle rusticane ✦ dal ciclo dei vinti : I Malavoglia(prefazione) e Mastro don Gesualdo
<p>Mod 2 La letteratura dell'ansia</p>	<p>La crisi del razionalismo e la cultura del primo novecento Poesia e prosa del Decadentismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi della corrente del Decadentismo (e le sottocorrenti) - La poesia simbolista Charles Baudelaire - Giovanni Pascoli ✦ La vita, la poetica e il percorso delle opere ✦ Il mito del fanciullino e il suo mondo simbolico Da Myrcae: “Lavandare” e “X Agosto” ✦ Da I canti di Castelvecchio:” Il gelsomino notturno” - Gabriele D’Annunzio ✦ La vita, la poetica e il percorso delle opere ✦ Il mito del superuomo ✦ Tr.generale. Il piacere ✦ Da Alcyone : “La pioggia nel pineto” ✦ Oscar Wilde tr. generale Il ritratto di Doria Grey - Luigi Pirandello - La vita , la poetica e il percorso delle opere
<p>Mod 3 La letteratura fra le due guerre</p>	<p>Cultura e letteratura nel primo dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> -G - Giuseppe Ungaretti ✦ La vita, la poetica e il percorso delle opere ✦ Da Allegria “Veglia” e “Soldati” - Eugenio Montale ✦ La vita , la poetica e il percorso delle opere ✦ da Satura “Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale” ✦ Il Neorealismo - Primo Levi ✦ La vita, la poetica e il percorso delle opere ✦ Poesia “Se questo è un uomo” ✦ Da Se questo è un uomo “Arbeit Macht Frei” Da la Tregua “ Hurbinek”

VERIFICHE		
TIPOLOGIA	Scansione	N° totale
PROVA SCRITTA	4	2
VERIFICHE ORALI	Varie	Varie

Itri 15 Maggio 2023

Prof. Lupoli Daniela Rosaria



7.6 LINGUA INGLESE

DOCENTE: prof.ssa Daniela Sannipoli Potenziamento: prof.ssa Flavia Valerio		
TESTO ADOTTATO	Bianco V., Gentile A., Jenkins H., <i>Smart Farming</i> , ed. REDA,	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Dispense, materiali web, visione film	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	2	
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	66	
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	30
	PCTO	1
	Educazione Civica	---
	Attività varie	---
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Recupero in itinere	
	Sostegno allo studio autonomo	
	esercitazioni in classe	
OBIETTIVI		
Conoscenze	<p>Conoscere il linguaggio settoriale della lingua per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, ai fini della carriera di studio e di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - 	
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio; - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nell'attività di studio, di ricerca e di approfondimento; - Sviluppare ed esprimere qualità di relazione, comunicazione e cooperazione. - 	

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la competenza comunicativa per servirsi della lingua in modo adeguato al contesto di studio e di lavoro; - Saper riflettere e analizzare la propria realtà culturale in comparazione con lingue, culture e civiltà straniere - Comprendere testi orali e scritti di carattere specifico dell'indirizzo di studio, individuandone il significato globale e il contesto; - Utilizzare la lingua per entrare in contatto con altre realtà e stabilire rapporti interculturali.
-------------------	---

OBIETTIVI MINIMI PERSEGUITI

- Ampliamento e consolidamento delle strutture grammaticali acquisite durante il percorso di studio e capacità di usare le stesse a fini comunicativi;
- Utilizzo del lessico specifico di base relativo all'indirizzo di studio;
- Saper leggere, comprendere e interpretare testi relativi agli argomenti di studio
- Saper individuare il lessico e i contenuti minimi che rispondono agli obiettivi di studio e di apprendimento relativi all'area di indirizzo.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	MODULI o UU. DD.
1. Climate and planet health conditions	Climate zones, climate in Italy, climate and planet health conditions, climate elements, solar radiation, hydrometeors, winds.
2. Irrigation	Water and plants, types of irrigation, surface irrigation.
3. Oil crops	Olive tree growth and oil making, other vegetable oils.
4. Aqua culture	Water day
5. Organic and sustainable	Differences between organic and sustainable, organic farming, a sustainable EU food system, making the transition happen: informed choices and efficiency gains.
6. Which job now?	Jobs in agriculture today, letter of application, curriculum vitae.
7. From farm to fork. The European green deal	Strategies as a crucial part of the great transition, the use of pesticides in agriculture, antimicrobial resistance, creation of a

healthy food environment, fight against food waste, promoting global transition.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	Scansione	N° totale
PROVA SCRITTA	Novembre, gennaio, marzo, maggio	4
VERIFICHE ORALI	Novembre, gennaio, marzo, maggio	4

Itri 15 Maggio 2023

Prof. Sannipoli Daniela



7.7 MATEMATICA

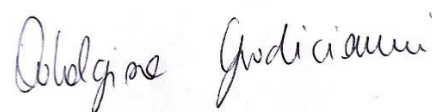
DOCENTE: prof.ssa Giudicianni Adalgisa Potenziamento: Valerio Flavia		
TESTO ADOTTATO	Matematica.bianco 4s Autori: Massimo Bergamini Anna Trifone Graziella Barozzi Casa Editrice: Zanichelli	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Dispense fornite dal docente	
	Schemi e mappe concettuali	
	Esercizi svolti inviati dal docente	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	3 ^h	
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	99 ^h	
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	61 ^h al 15/05
	PCTO	3 ^h
	Educazione Civica	2 ^h
	Attività varie	6 ^h
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Recupero in itinere	
	Sostegno allo studio autonomo	
	Esercitazioni in classe	
	Corso di recupero per 6h	
OBIETTIVI		
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Formula del vertice di una parabola Definizione di Parabola - Concetto di funzione come particolare corrispondenza. Definizione di funzione e classificazione delle funzioni. Definizione di dominio e codominio. - Definizione di logaritmo Proprietà delle potenze e dei logaritmi - Dati, loro organizzazione e rappresentazione Definizione di media, mediana e moda e misure di variabilità 	

<p><i>Abilità</i></p>	<p>Tracciare il grafico di una parabola di data equazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - - Ricercare il dominio di funzioni algebriche Rappresentare graficamente una funzione esponenziale o logaritmica - Saper risolvere semplici equazioni esponenziali Saper risolvere semplici equazioni logaritmiche - Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. <p>Calcolare media, mediana, moda e scarti di una distribuzione.</p>
<p><i>Competenze</i></p>	<p>Rappresentare e studiare le proprietà di semplici luoghi geometrici, in particolare delle coniche, utilizzando queste ultime come modelli geometrici in contesti reali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - - Riconoscere dal grafico il tipo di funzione elementare, utilizzando queste ultime come modelli matematici in contesti reali. - Saper costruire ed analizzare modelli di crescita e decrescita esponenziale o logaritmica - Analizzare un insieme di dati scegliendo le rappresentazioni grafiche più idonee. <p>Interpretare i dati usando consapevolmente gli strumenti di calcolo compreso il foglio di calcolo elettronico</p>
<p>OBIETTIVI MINIMI PERSEGUITI</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Tracciare il grafico di una parabola - Tracciare il grafico di una retta - Rappresentare graficamente una funzione esponenziale o logaritmica elementare - Saper risolvere semplici equazioni esponenziali - Saper risolvere semplici equazioni logaritmiche - Calcolare media e varianza di una distribuzione 	

CONTENUTI		
BLOCCHI TEMATICI	MODULI o UU. DD.	
Rette e Parabola	Equazione della retta in forma implicita o esplicita Rappresentazione grafica nel piano cartesiano di retta Definizione di parabola, formula del vertice Rappresentazione grafica di una parabola con asse parallelo all'asse y	
Funzioni elementari	Cenni di insiemistica Definizione di funzione polinomiale, fratta e irrazionale Grafici di funzioni elementari (costante, Lineare, potenza, esponenziale, logaritmica, irrazionale) Storia del numero di Nepero	
Esponenziali e logaritmi	Proprietà delle potenze Proprietà dei logaritmi Equazioni esponenziali elementari Equazioni logaritmiche elementari	
Statistica	Dati, loro organizzazione e rappresentazione. Medie di calcolo (media aritmetica, ponderata, geometrica, quadratica) Indici di posizione (moda, mediana) Indici di variabilità (campo di variazione, scarto semplice medio e deviazione standard) Rapporti statistici di derivazione, densità e coesistenza Numeri indice a base fissa e base mobile	
Educazione civica	Analisi ed elaborazioni dei dati statistici relativi a indagini sull'utilizzo del digitale	
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	Scansione	N° totale
PROVA SCRITTA	2 per quadrimestre	4
VERIFICHE ORALI	1 per quadrimestre	2

Itri 15 maggio 2023

Adalgisa Giudicianni



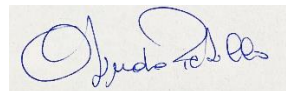
7.8 RELIGIONE

DOCENTE: prof. Petrillo Olindo		
TESTO ADOTTATO	La vita davanti a noi Autori: Luigi Solinas Casa Editrice: SEI	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Appunti docente	
	Schemi e mappe concettuali	
	Lim	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	1 ^h	
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	33 ^h	
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	23 ^h
	PCTO	1 ^h
	Educazione Civica	5 ^h
	Attività varie	4 ^h
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Recupero in itinere	
	Sostegno allo studio autonomo	
	Strumenti digitali	
OBIETTIVI		
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose - Riconoscere il lavoro come strumento di progresso socioeconomico ed evoluzione spirituale dell'uomo -Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e riflettere sulle scelte di vita progettuali e responsabili 	
Abilità	<p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano cattolica,</p> <p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;</p>	

	Distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale	
Competenze	- Costruire un'identità libera e responsabile ponendosi domande di senso confrontandosi con il messaggio cristiano diffuso e interpretato dalla Chiesa	
CONTENUTI		
BLOCCHI TEMATICI	MODULI o UU. DD.	
Mod 1 La Chiesa oggi L'etica sociale	L'impegno politico, la politica a servizio del bene comune La difficile conquista della pace. La Chiesa per la pace La sindone di Torino Il valore del lavoro secondo la dottrina sociale della Chiesa Paternità e maternità responsabili Il matrimonio L'aborto L'eutanasia	
Mod 2 La Ed. civica	La crisi ambientale: una casa comune da custodire La "Laudato sii" di papa Francesco L'Earth overshoot day e calcolo dell'impronta ecologica Prigionieri dei social network Analisi del documento di indagine conoscitiva della settima commissione del senato italiano "Sull'impatto del digitale sugli studenti, con particolare riferimento ai processi di apprendimento"	
Mod 3 Le Religioni del mondo	Cristianesimo Ebraismo. Islam. Induismo. Buddhismo.	
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	Scansione	N° totale
PROVA SCRITTA	---	----
VERIFICHE ORALI	1 per quadrimestre	2

Itri 15 maggio 2023

Prof. Petrillo Olindo



7.9 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

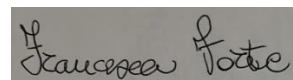
DOCENTE: prof. Francesca FORTE Potenziamento: prof. =====		
TESTO ADOTTATO	IN MOVIMENTO Autori: FIORINI Gianluigi, CORETTI Stefano e BOCCHI Silvia Casa Editrice: MARIETTI SCUOLA	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Dispense, siti e materiali web	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	numero ^h 2	
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	numero ^h 66	
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	numero ^h 40
	PCTO	numero ^h ==
	Educazione Civica	numero ^h 2
	Attività varie	numero ^h ==
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Recupero in itinere	
OBIETTIVI		
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza, padronanza e rispetto del corpo. - Conoscenze degli equilibri posturali. - Cenni sull'apparato locomotore Traumatologia: Lesioni a carico delle ossa e dei muscoli. Attività a carico naturale, attività di opposizione e resistenza. Attività di resistenza per il controllo segmentario. - Conoscenza delle attività sportive individuali: Atletica leggera- Pallavolo- Pallacanestro- Calcio. Conoscenza delle principali regole degli sport praticati: Giochi, partite, arbitraggio e tornei interni degli sport praticati. Informazioni sui principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola, e negli spazi aperti. 	
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza degli schemi motori di base, sviluppo delle qualità motorie. - Eseguire e controllare i fondamentali individuali di base degli sport. Collaborare attivamente nel gruppo per raggiungere un risultato comune. 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare gli altri nello spirito di collaborazione: il <i>fair play</i>. Adattamento delle regole alle esigenze, agli spazi ed ai tempi di cui si dispone. - Organizzazione di attività ed arbitraggio degli sport praticati.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Saper percepire ed interpretare le sensazioni relative al proprio corpo. - Saper eseguire, seppur in modo approssimativo, almeno uno sport di squadra ed uno individuale. Saper comunicare e rispettare le regole comportamentali. - Saper eseguire una sana e corretta alimentazione, essere responsabili della sicurezza personale negli ambienti scolastici e negli spazi esterni. - Confronto agonistico con etica corretta.
OBIETTIVI MINIMI PERSEGUITI	
<ul style="list-style-type: none"> - Coscienza del proprio corpo, affinamento dell'equilibrio e della coordinazione al fine del raggiungimento di una buona padronanza motoria. - Sviluppo della socialità e dell'abitudine al rispetto delle regole per favorire la formazione della personalità. - Acquisizione della capacità di autocontrollo anche in situazioni difficili. - Miglioramento delle capacità motorie e coordinative. 	

CONTENUTI		
BLOCCHI TEMATICI	MODULI o UU. DD.	
Mod 1	Percezione di sè e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.	
Mod 2	Lo sport, le regole e il fair play.	
Mod 3	Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.	
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	Scansione	N° totale
PROVE PRATICHE	Dicembre/Maggio	4
TEST	Dicembre/Maggio	2

Itri 15 Maggio 2023

Prof. Francesca Forte



7.10 SELVICOLTURA

DOCENTE: prof. Fabio Colaianni CODOCENTE: prof.ssa Immacolata De Lellis (ITP)		
TESTO ADOTTATO	ECOSISTEMI FORESTALI Autori: LASSINI PAOLO Casa Editrice: POSEIDONIA	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Dispense fornite dal docente, siti e materiale web	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	2	
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	66	
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	57
	PCTO	6
	Educazione Civica	2
	Attività varie	-----
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Recupero in itinere	
	Sostegno allo studio autonomo	
OBIETTIVI		
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'ecosistema bosco e i processi biologici che si verificano nel bosco - Conoscere i principali processi di valutazione e gestione dei soprassuoli boschivi - Conoscere ed analizzare le relazioni tra pratica agronomica e incremento della produttività negli ecosistemi agro-forestali anche in riferimento alla sostenibilità ambientale 	
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere l'ecosistema bosco, i fattori ecologici, i processi biologici, l'azione del bosco sul clima e sul terreno - Individuare i criteri di governo e trattamento di un soprassuolo forestale - Applicare le diverse tecniche selvicolturali in relazione a finalità tecnico-applicative - Applicare le tecniche colturali delle specie arboree da legno 	

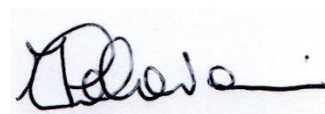
	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare le tecniche di impianto, gestione, raccolta, utilizzo e valorizzazione delle biomasse forestali a fini energetici
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Intervenire attivamente nella gestione e nella tutela del bosco - Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative - Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche
OBIETTIVI MINIMI PERSEGUITI	
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'ecosistema bosco e i processi biologici che si verificano nel bosco - Conoscere i principali processi di valutazione e gestione dei soprassuoli boschivi - Individuare i criteri di governo e trattamento di un soprassuolo forestale - Applicare le principali tecniche selvicolturali in relazione a finalità tecnico-applicative 	
CONTENUTI	
BLOCCHI TEMATICI	MODULI o UU. DD.
Mod 1 <u>Ecologia forestale</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ecosistemi (le componenti degli ecosistemi, la successione ecologica) • Gli agroecosistemi (gli agroecosistemi e la biodiversità) • L'ecosistema bosco (il bosco e la sua evoluzione, la definizione di bosco, la struttura del bosco, la classificazione dei boschi) • L'ecologia e i fattori ecologici (le relazioni della pianta con i suoi fattori ecologici abiotici, la luce, il calore, l'acqua, il vento, il suolo, l'inquinamento) • I processi biologici che si verificano nel bosco (la fotosintesi, la presenza della fauna, i bioindicatori ambientali) • L'azione del bosco sul clima e sul terreno (le funzioni del bosco) • Elementi di botanica (classificazione delle piante, l'habitus delle piante, le dimensioni degli alberi e degli arbusti, flora e vegetazione)
Mod 2 <u>Selvicoltura</u>	<ul style="list-style-type: none"> • La selvicoltura e l'ecosistema del bosco (che cos'è la selvicoltura, le origini, la silvicoltura moderna) • La conoscenza del bosco (l'importanza di conoscere il bosco, la definizione degli interventi selvicolturali)

	<ul style="list-style-type: none"> • Dendrometria (strumenti e misure, la cubatura degli alberi, la cubatura degli alberi abbattuti, la stima della massa legnosa) • La vivaistica (le fasi della pratica vivaistica forestale) • Il governo del bosco (riproduzione, rinnovazione e governo del bosco, il governo a ceduo, il governo ad alto fusto) • Il trattamento del bosco (le modalità di taglio, i boschi coetanei e disetanei, il trattamento del bosco ceduo, il trattamento del bosco ad alto fusto, i trattamenti compositi) • Il miglioramento del bosco (la conversione di un bosco ceduo in alto fusto, gli interventi di ricostituzione dei boschi) • La formazione del bosco (il rimboschimento, le fasi della formazione di un nuovo bosco) • La normativa forestale (il Forum delle Nazioni Unite sulle Foreste), la normativa europea, nazionale, regionale • I lavori e la pianificazione forestale (i lavori forestali, la pianificazione forestale, gli strumenti della pianificazione forestale) • I boschi nel territorio italiano (la presenza dei boschi in Italia, la filiera bosco-legno in Italia, la certificazione forestale)
Mod 3 <u>Coltivazioni legnose</u>	<ul style="list-style-type: none"> • La storia delle coltivazioni legnose (la storia dell'arboricoltura da legno, gli errori commessi) • La pioppicoltura (gli aspetti generali, la lavorazione del terreno, l'impianto e le cure colturali, la pioppicoltura a ciclo lungo) • Le coltivazioni energetiche (le coltivazioni brevi per biomassa) • La filiera legno-energia, gli impianti a biomasse • L'arboricoltura da legno (le tipologie di impianto, scelta della specie e del materiale vivaistico, la lavorazione del terreno, l'impianto, le cure colturali, la potatura, la classificazione degli assortimenti legnosi, difetti del legno)
Attività relative ai PCTO	Progetto "Banchi e bancali" con l'Ente Regionale Parco Naturale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi
Ed. civica	"I diritti nelle comunicazioni e le reti digitali, dalla banda larga al 5G"

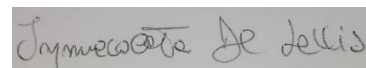
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	Scansione	N° totale
PROVA SCRITTA	n. 2 per quadrimestre	4
VERIFICHE ORALI	n. 2 per quadrimestre	4

Itri, 15/05/2023

Prof. Fabio Colaianni



Prof. Immacolata De Lellis



7.11 STORIA

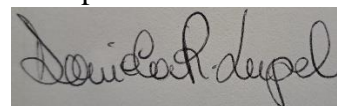
DOCENTE: prof. Monica Cannavale / Daniela Rosaria Lupoli Potenziamento: prof. Flavia Valerio		
TESTO ADOTTATO	Storia in corso vol. 3 Autori: G. de Vecchi, G. Giovannetti Casa Editrice: Edizioni scolastiche Mondadori	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Dispense fornite dal docente	
	Schemi e mappe concettuali	
	Esercizi svolti inviati dal docente	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	2 ^h	
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	66 ^h	
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	43 ^h
	PCTO	1 ^h
	Educazione Civica	2 ^h
	Attività varie	2 ^h
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Sostegno allo studio autonomo	
OBIETTIVI		
<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i nuclei fondamentali della storia italiana, europea e internazionale dal Novecento agli inizi del XX secolo - Il territorio come fonte storica (sul piano economico-sociale culturale, artistico) - Il lessico tecnico della disciplina - Le principali interpretazione dei grandi fenomeni storici 	
<i>Abilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare nella corretta prospettiva storica gli eventi rilevanti - Riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici - Individuare i nessi con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali 	

	- Capacità di riferire in forma discorsiva e organica
Competenze	- Saper esporre e argomentare sinteticamente testi storiografici - Saper orientarsi nella collocazione spazio-temporale delle strutture e degli avvenimenti storici
OBIETTIVI MINIMI PERSEGUITI	
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XX, in Italia, in Europa e nel mondo - Conoscere le categorie fondamentali e del lessico di base - Raccogliere informazioni in modo autonomo, organizzarle, rielaborarle ed esporle in vari modi con un lessico appropriato - Contestualizzare una fonte non complessa collocandola correttamente nel periodo storico di riferimento 	
CONTENUTI	
BLOCCHI TEMATICI	MODULI o UU. DD.
Mod 1 Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento	<p>Le grandi potenze all'inizio del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasformazioni di fine secolo • L'Italia e l'età giolittiana <p>La prima guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da un conflitto locale alla guerra mondiale • Le ragioni profonde della guerra • Una guerra di logoramento • L'Italia in guerra • La svolta del 1917 e la fine della guerra • Il dopoguerra e i trattati di pace <p>L'inizio della crisi del colonialismo</p>
Mod 2 La crisi della civiltà europea	<p>La rivoluzione russa</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Russia all'inizio del secolo • Le due rivoluzioni russe • Il governo bolscevico e la guerra civile • La nascita dell'Urss • La dittatura di Stalin • L'industrializzazione dell'Urss Il fascismo • Crisi e malcontento sociale • Il dopoguerra e il biennio rosso • Il fascismo: nascita e presa del potere

	<ul style="list-style-type: none"> • I primi anni del governo fascista • La dittatura totalitaria • Il conformismo • La politica economica ed estera <p>La crisi del'29 e il New Deal</p> <ul style="list-style-type: none"> • I ruggenti anni venti • La crisi del '29 • Crisi economiche • Il New Deal <p>Il regime nazista</p> <ul style="list-style-type: none"> • La repubblica di Weimar • Il nazismo e la salita al potere di Hitler • La dittatura nazista <p>La politica economica ed estera di Hitler</p>	
Mod 3 Il mondo Diviso	<p>La seconda guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verso la seconda guerra mondiale • La guerra in Europa e in Oriente • I nuovi fronti • L'Europa dei leger e della shoah • La svolta della guerra • settembre: l'Italia allo sbando • La guerra di liberazione <p>La guerra fredda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un bilancio della guerra • Dalla pace alla guerra fredda • Il blocco occidentale • Il blocco orientale e la sua espansione • Avvio del disgelo e nuovi focolai di crisi • L'Europa unita 	
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	Scansione	N° totale
PROVA SCRITTA		
VERIFICHE ORALI	Varie	Varie

Itri 15 maggio 2023

Prof. Lupoli Daniela Rosaria



7.12 TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE

DOCENTE: prof. Fabio Colaianni CODOCENTE: prof.ssa Immacolata De Lellis (ITP)		
TESTO ADOTTATO	<p>PRODUZIONI VEGETALI Coltivazioni arboree Autori: BOCCHI, SPIGAROLO, ALTAMURA Casa Editrice: POSEIDONIA</p> <p>TECNICHE DELLE PRODUZIONI ANIMALI E DELLE TRASFORMAZIONI DEI PRODOTTI Autori: G. MUROLO Casa Editrice: REDA</p>	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Dispense fornite dal docente, siti e materiale web	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	3	
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	99	
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	93
	PCTO	20
	Educazione Civica	2
	Attività varie	-----
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Recupero in itinere	
	Sostegno allo studio autonomo	
OBIETTIVI		
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed analizzare la scelta delle tecniche agronomiche più adatte alle colture arboree in riferimento alla vocazionalità del territorio di interesse - Conoscere ed analizzare l'importanza delle tecniche di allevamento ed alimentazione degli animali domestici capaci di valorizzare le produzioni 	
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le principali caratteristiche ecologiche di adattamento delle colture arboree studiate - Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree in un'ottica generale di sostenibilità 	

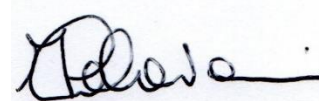
	<ul style="list-style-type: none"> - Definire i sistemi di alimentazione atti a garantire il benessere degli animali e le produzioni di qualità - Definire i principali sistemi di conservazione e di condizionamento degli alimenti atti a valorizzare la qualità dei prodotti
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti caratteri di qualità previste dalle normative nazionali e comunitarie - Gestire le principali tecniche di alimentazione garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni - Organizzare tipologie produttive compatibili sotto il profilo dell'efficienza tecnico-economica e della sostenibilità
OBIETTIVI MINIMI PERSEGUITI	
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle tecniche agronomiche più adatte alle colture arboree studiate in riferimento alla vocazionalità del territorio di interesse - Conoscere gli aspetti essenziali delle tecniche di allevamento e di alimentazione degli animali domestici studiati - Definire i principali sistemi di conservazione e di condizionamento degli alimenti atti a valorizzare la qualità dei prodotti 	
CONTENUTI	
BLOCCHI TEMATICI	MODULI o UU. DD.
Mod 1 <u>Arboricoltura generale</u>	<p>Allevamento del frutteto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianto del frutteto: aspetti generali • Criteri di scelta delle specie, delle cultivar e dei portainnesti • Densità di piantagione • Esecuzione dell'impianto (i lavori preliminari, la preparazione del terreno, la preparazione dell'impianto, la realizzazione dell'impianto) • Linee guida per l'impianto nei sistemi di agricoltura sostenibile <p>Le tecniche di coltivazione dei fruttiferi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di coltivazione • Gestione del terreno • Gestione del bilancio idrico • Gestione del bilancio nutrizionale • La difesa delle piante da frutto • Linee guida per le tecniche di coltivazione nei sistemi di agricoltura sostenibile

Mod 2 <u>Arboricoltura speciale: olivo e actinidia</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Olivo: importanza economica e diffusione, biologia ed ecologia dell'olivo, DOP e IGP, coltivazione dell'olivo, caratteristiche, utilizzazioni e qualità dei prodotti, reflui oleari. Scheda botanica e riconoscimento. Scheda avversità • Actinidia: importanza economica e diffusione, biologia ed ecologia dell'actinidia, cultivar di actinidia italiane a marchio DOP e IGP, coltivazione dell'actinidia, caratteristiche, utilizzazioni e qualità dei prodotti. Scheda botanica e riconoscimento. Scheda avversità
Mod 3 <u>Tecniche delle produzioni animali</u>	<p>L'alimentazione zootecnica</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alimentazione zootecnica • Gli alimenti zootecnici • Il razionamento • Il fabbisogno alimentare della bovina da latte, esempi di calcolo <p>I ricoveri zootecnici e la loro gestione</p> <ul style="list-style-type: none"> • I ricoveri • Il benessere animale • La mungitura meccanizzata • La sicurezza in allevamento
Mod 3 <u>L'allevamento bufalino</u>	<p>L'allevamento e l'alimentazione della bufala da latte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Origine e diffusione • Denominazione dei bufali alle diverse età • Tecniche di allevamento • Caratteristiche riproduttive • Destagionalizzazione • Composizione chimica percentuale del latte bufalino e bovino • Il latte bufalino • Il razionamento della bufala in lattazione • La Mozzarella di Bufala Campana DOP • La carne bufalina
Attività relative ai PCTO	<p>Visite tecniche presso: Az. Agr. Monti Cecubi, Coop. olivicola UNAGRI, OP ortofrutticola COPLA, idrovoro Iannotta, Festival dei Giovani di Gaeta</p>
Ed. civica	<p>“I diritti nelle comunicazioni e le reti digitali, dalla banda larga al 5G”</p>

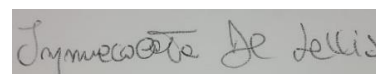
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	Scansione	N° totale
PROVA SCRITTA	n. 2 per quadrimestre	4
VERIFICHE ORALI	n. 2 per quadrimestre	4

Itri, 15/05/2023

Prof. Fabio Colaianni



Immacolata De Lellis



8. PERCORSI ATTUATI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA E REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF ALL'INTERNO DELLE VARIE DISCIPLINE

Durante il C.d.c. del 9 novembre 2022 della classe VA, si era deliberato che gli studenti svolgessero un percorso per l'Educazione Civica di "Cittadinanza digitale" dal titolo "Educazione digitale", di n.33 ore.

Di seguito la relativa UdA realizzata:

Cittadinanza digitale: EDUCAZIONE DIGITALE

8.1 Competenze target promosse

Area generale

Competenze (la numerazione è quella ufficiale)	Risultati	Assi culturali
1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.	Asse storico-sociale Asse scientifico, tecnologico e professionale
2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici,	Asse dei linguaggi Asse scientifico, tecnologico e professionale

	economici, tecnologici e professional	
4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale	Linguaggi Scientifico-tecnologico Storico-sociale
5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	Utilizzare la lingua straniera nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.	Asse dei linguaggi Asse scientifico, tecnologico e professionale
7 – Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.	Linguaggi Storico-sociale Scientifico-tecnologico
8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale, anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente	Asse matematico Asse scientifico, tecnologico e professionale

Integrazione Obiettivi del PECUP-, dalle Linee-guida

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
- Partecipare al dibattito culturale
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Articolazione ore svolte

Monte ore complessivo: 33 ore

- h 6 Italiano-Storia: Passaggio dalla tecnologia analogica a quella digitale e cultura digitale, i neologismi; comunicazione orale e scritta
- h 3 Inglese: Il vocabolario di base del cittadino digitale; comunicazione orale e scritta
- h 3 Matematica: Analisi ed elaborazioni dei dati statistici relativi a indagini sull'utilizzo del digitale
- h 2 IRC: La dimensione etica della comunicazione digitale
- h 2 Scienze motorie e sportive: l'impiego degli strumenti digitali nella pratica sportiva oppure i rischi della rete
- h 5 Tecniche delle produzioni e Selvicoltura: i media anche a supporto delle attività produttive oppure I diritti nelle comunicazioni
- h 6 Economia agraria e Agricoltura sostenibile: Consumo digitale consapevole prima, durante e dopo un acquisto; la tutela della privacy
- h 6 Gestione e Agronomia: L'impiego del digitale in agricoltura, Consumo digitale consapevole, dopo un acquisto

Compito autentico/di realtà di riferimento e relativi prodotti

Gli studenti sono stati guidati nello sviluppo di conoscenze, abilità e competenze necessarie per contribuire alla crescita di cittadine e cittadini coscienti e competenti nell'uso corretto del digitale.

L'attività ha tenuto conto di:

- L'educazione al consumo è un diritto fondamentale riconosciuto all'utenza dall'art. 2 del D.lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo) e orientato a favorire la consapevolezza di diritti e interessi di consumatrici e consumatori;
- Gli obiettivi dell'Agenda 2030, costituiscono una priorità nella formazione ed educazione dei giovani cittadini, focalizzandosi principalmente sul 12 diretto a "garantire modelli di produzione e consumo sostenibili", tema tra i più trasversali nel Programma d'Azione delle Nazioni Unite per le persone, il pianeta e la prosperità; l'obiettivo 12, nello specifico, invita tutti a dare il proprio contributo per realizzare modelli di produzione e consumo responsabili e "fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura".

Gli studenti hanno riflettuto, a partire anche dalle esperienze personali, sull'uso del digitale, rendendosi conto che "La nuova condizione umana nell'era del digitale è onlife, un'esistenza ibrida, nella quale la barriera fra reale e virtuale è caduta". (Luciano Floridi).

Perché, comunicare, socializzare, viaggiare, divertirsi, informarsi, conoscere e fare acquisti sono tutte azioni che, oggi, passano anche, se non principalmente, dai canali digitali.

L'esperienza reale risulta perciò traslata e filtrata dalla Rete e conduce a una esperienza di cittadinanza mai sperimentata prima.

Ecco, il motivo per cui un simile scenario rende prioritario comprendere come avvantaggiarsi di tutta la potenzialità delle tecnologie e come tutte e tutti, "native e nativi digitali" e non, si ritrovino ad essere, insieme, spettatrici e spettatori e attrici e attori di un cambiamento progressivo e incessante.

Ci si auspica che abbiano compreso come la digitalizzazione di un gran numero di servizi e il moltiplicarsi delle modalità di acquisto disponibili hanno dato una spinta innovativa senza precedenti al contesto socioculturale, economico, filosofico e lavorativo di oggi.

E, speriamo, abbiano compreso, contestualmente, che cittadine consumatrici e cittadini consumatori sono interpreti, protagoniste e protagonisti, dei cambiamenti in atto. Un ruolo delicato e centrale che richiede di acquisire, in continuum, le conoscenze e le abilità chiave per utilizzare e vivere la Rete nella sua poliedrica ricchezza e non rischiare di fruirlo passivamente.

Il prodotto finale è consistito in lavori scritti e orali, nei quali gli studenti hanno avuto modo di presentare i risultati del percorso svolto, anche da discutere nel colloquio d'esame.

Attività degli studenti

Hanno studiato con modalità interattiva, a classe capovolta, le tematiche, utilizzando i documenti messi a disposizione dagli insegnanti e ricercati dagli studenti, a partire da quelli accessibili sul sito [Consumo sostenibile - Saper\(e\)Consumare \(sapereconsumare.it\)](http://www.sapereconsumare.it); hanno predisposto gli elaborati finali

Rubrica di valutazione

insegnamento	competenze	descrittore	Misurazione (voti)
Italiano-Storia	1,2,4, 5,7	Lo studente impiega le informazioni acquisite nella produzione di testi multimediali, utilizzando il lessico di base in maniera corretta, poco corretta, scorretta, con competenze espressive appropriate, non sempre appropriate, non appropriate	
Inglese	1,5, 7	Lo studente impiega le informazioni acquisite nella produzione di semplici testi multimediali, utilizzando il lessico di base in maniera corretta, poco corretta, scorretta, con competenze espressive appropriate, non sempre appropriate, non appropriate	
Matematica	1, 8	Lo studente dimostra di aver acquisito le informazioni matematiche, sapendo svolgere elaborazioni di calcolo e grafiche, in maniera	

		buona, sufficiente, non sufficiente, insufficiente	
IRC	1,7	Lo studente dimostra di interiorizzare la dimensione valoriale della rete, elaborandola in maniera personale e originale, e producendo un lavoro buono, sufficiente, non sufficiente, insufficiente.	
Scienze motorie e sportive	1,7	Lo studente dimostra di aver acquisito le informazioni, producendo un lavoro buono, sufficiente, non sufficiente, insufficiente.	
Tecniche delle produzioni, Selvicoltura	1,2, 7,8	Lo studente impiega le informazioni acquisite per orientarsi nelle sue scelte, dimostrando abilità buone, sufficienti, non sufficienti, insufficienti	
Gestione, Agronomia	1,2, 7,8,10	Lo studente dimostra di identificare i problemi come potenzialità e rischi , producendo un lavoro buono, sufficiente, non sufficiente, insufficiente	
Economia, Agricolture sostenibile	1,2, 7,8	Lo studente impiega le informazioni acquisite per orientarsi nelle sue scelte, dimostrando abilità buone, sufficienti, non sufficienti, insufficienti	

La valutazione finale è scaturita dalla media aritmetica di tutte le misurazioni.

Scheda-consegne per gli studenti

- Si è chiesto di fare: Studiare in maniera interattiva le tematiche utilizzando i documenti messi a disposizione dagli insegnanti e ricercati dagli studenti; partecipare a videoconferenze, dibattiti e discussioni; osservare e individuare i modelli e gli stili di consumo digitale scorretti; riconoscere quelli corretti e sostenibili; comprendere potenzialità e rischi; dibattere e indagare il problema dell'analfabetismo digitale; predisporre elaborati finali
- Gli scopi e le motivazioni: sono consistiti in: Conoscenza delle più recenti indicazioni sul consumo digitale in Italia e confronto con il resto del mondo; Consapevolezza delle conseguenze negative di comportamenti scorretti; riconoscimento dell'importanza dell'educazione digitale; consapevolezza dell'importanza del proprio contributo per la transizione digitale in Italia; comprendere le informazioni sulle caratteristiche della rete per un consumo consapevole
- Le modalità sono state: lezioni interattive, a classe capovolta, indagini, giochi didattici
- Per realizzare lavori scritti e orali
- Tempi: novembre-maggio
- Risorse: postazione informatica/lim e computers scolastici, dispositivi elettronici personali.

9. QUADRO DI RIFERIMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

Ordinanza Ministeriale n.45 del 9 marzo 2023

La presente ordinanza definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.

- Inizio della sessione d'esame.

La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio il giorno 21 giugno 2023 alle ore 8:30, con la prima prova scritta (Art. 2).

- Candidati interni.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni: a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'art. 13, comma 2, lettera e c) del d. lgs 62/2017.

- Candidati esterni.

L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5.

- Esame preliminare dei candidati esterni.

L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso della promozione o dell'idoneità all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare volto ad accertare la loro preparazione sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno, che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Gli esami preliminari consistono in prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, idonee ad accertare la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Il candidato che sostiene esami preliminari relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove è distinta per ciascun anno.

- Credito scolastico.

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni

candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

- Commissioni d'esame.

Presso le istituzioni scolastiche statali sono costituite commissioni d'esame presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinata, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.

- Riunione plenaria e operazioni propedeutiche.

Il presidente e i commissari delle due classi abbinata si riuniscono in seduta plenaria presso l'istituto di assegnazione il 19 giugno 2023 alle ore 8:30.

- Prove d'esame.

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2022/2023, è il seguente:

- prima prova scritta: mercoledì 21 giugno 2023, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
- seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 22 giugno 2023.

La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali di nuovo ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;

- Prima prova scritta.

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

- Seconda prova scritta.

Attualmente, la seconda prova d'esame è costituita da due parti (ferma restando l'unicità della prova): la prima è predisposta dal Ministero mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame. La prima parte nazionale è nei fatti una prova a sé stante; gli studenti cominciano a svolgerla appena

viene trasmessa, nel frattempo la commissione predispone la seconda parte, che viene svolta di seguito alla prima, ed eventualmente può essere svolta anche il giorno successivo.

La seconda prova d'esame dei professionali di nuovo ordinamento non si comporrà più di due "sottoprove", correlate ma in parte indipendenti, ma sarà un'unica prova integrata, di cui il Ministero decide una parte (la "cornice generale di riferimento"), e la commissione, entro questa cornice, definisce l'altra parte, ossia le specifiche richieste per lo specifico percorso attivato dalla scuola. Tale formula consentirà di garantire una struttura unitaria della prova a livello nazionale, e allo stesso tempo di dare pieno valore alle autonome scelte operate dalle singole istituzioni scolastiche nella costruzione dei percorsi.

Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nel decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 (Allegato A – inserito nel capitolo 10 del documento), contenente "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e le "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

I nuovi Quadri di riferimento, in continuità con quelli già elaborati nel 2018, forniscono indicazioni relative alla struttura della prova d'esame, ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, alla valutazione della prova.

- **Correzione e valutazione delle prove scritte.**

La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti. Le griglie previste per la correzione delle prove sono inserite tra gli allegati al seguente documento.

- **Colloquio.**

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5.

La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La sottocommissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione inserita tra gli allegati al seguente documento.

- **Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali.**

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

La sottocommissione, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. *Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte.* I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla sottocommissione l'eventuale piano didattico

personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno.

Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione (Art. 25).

➤ *Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi.*

Ciascuna sottocommissione d'esame si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la sottocommissione può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 8, lettera c).

La sottocommissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alla prova d'esame (Art. 28).

10. INDICAZIONI DIDATTICHE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

In relazione alla seconda prova scritta, l'art 20 dell'O.M. 45/2023 dispone, tra l'altro, quanto segue:

“Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. (...)”

Pertanto, al fine di fornire alla Commissione tutte le informazioni necessarie alla declinazione delle indicazioni contenute nella parte ministeriale, si ritiene utile riportare sia il nuovo Quadro di Riferimento (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164), previsto per il percorso formativo attuato in questa Istituzione scolastica sia le UdA, unità di apprendimento, intorno alle quali, nello specifico si è sviluppato l'insegnamento dell'Asse scientifico, tecnologico e professionale.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTO PROFESSIONALE

*Indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio
e gestione delle risorse forestali e montane*

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse digitali nei processi di comunicazione.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale) con particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico.

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale con particolare riferimento all'approccio comunicativo.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 12 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il primo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze
<p>1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e selvicolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.</p> <p>2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.</p> <p>3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.</p> <p>4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.</p> <p>5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale.</p> <p>6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento.</p> <p>7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.</p> <p>N.B. La prova conterrà sempre un riferimento al nucleo tematico 1 a cui aggiungere il riferimento ad uno o più fra gli ulteriori nuclei tematici citati</p>
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> ● Redigere la prova in forma coerente, corretta e con linguaggio appropriato rispetto alla traccia proposta. ● Dimostrare padronanza per conoscenze ed abilità richieste nello svolgimento della prova ed indicate nei risultati di apprendimento del profilo di indirizzo. ● Dimostrare conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento. ● Utilizzare le competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5
Padronanza di conoscenze ed abilità	7
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

I[^]. UdA

1. titolo: OLIVICOLTURA. La risorsa del nostro territorio collinare

2. Competenze target promosse

- Area generale

Competenze (la numerazione è quella ufficiale)	Risultati	Assi culturali
2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative relative al contesto scolastico ed extrascolastico	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nel vari contesto scientifico, tecnologico e professionale	Asse scientifico, tecnologico e professionale
3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Asse scientifico, tecnologico e professionale
7 – Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera	Asse scientifico, tecnologico e professionale

Area di indirizzo

COMPETENZA IN USCITA (1)	ABILITÀ	CONOSCENZE	AMBITI DISCIPLINARI	Raccordi comp area gen (2)
n° 1 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e	Definire le principali operazioni di sistemazione idraulico-agraria.	Sistemazione idraulico-agraria e forestale	<i>AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE</i> <i>TECNICHE DELLE PRODUZIONI</i>	2, 5,7
	Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree. Attuare processi gestionali finalizzati	Principali tecniche di coltivazione arborea:		

comunitarie	all'organizzazione aziendale.	l'olivicultura	<i>VEGETALI E ZOOTECNICHE</i> <i>GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE</i>	
n° 4 Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.	Applicare le norme e le procedure in un processo di filiera finalizzate alle principali certificazioni di tipicità e qualità.	Norme per la tracciabilità e tutela della qualità della filiera olei-olivicola	<i>GESTIONE</i>	2,5,7,10
		Procedure per l'ottenimento di certificazione di tipicità e di qualità dei prodotti olei-olivicoli	<i>GESTIONE</i>	
n° 9 Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di .miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.	Applicare metodi di stima per la valutazione delle colture Effettuare giudizi di convenienza per il miglioramento dell'efficienza tecnico-economica dell'azienda. Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali attraverso miglioramenti fondiari.	Analisi dei costi di produzione e del valore di trasformazione. Miglioramenti fondiari ed agrari, giudizi di convenienza. I servizi catastali e il catasto olivicolo	<i>ECONOMIA</i>	2,7,10,12
N° 10 Individuare e attuare	Individuare le strategie di gestione	Strategie di distribuzione e		2,7,10,12

processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.	dell'organizzazione aziendale in funzione della commercializzazione dei prodotti agro-alimentari Assistere entità produttive aziendali, cooperative e associazioni di produttori per lo sviluppo di politiche di promozione dei diversi prodotti agro-alimentari.	gestione dei trasporti nel comparto agroalimentare Caratteristiche e funzioni delle associazioni dei produttori, delle cooperative, dei distretti produttivi nell'ambito olivicolo Principali tecniche di promozione e sviluppo dei prodotti olei-olivicoli	ECONOMIA GESTIONE AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	
--	---	---	---	--

3. Monte ore complessivo: 20 ore

4. Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati

Tecniche: Principali tecniche di coltivazione arborea: l'olivicoltura;

Agronomia : Aspetti paesaggistici, idraulico-agrari e pedologici;

Gestione: Qualità in olivicoltura, i marchi, tracciabilità e rintracciabilità;

Economia: dati strutturali sull'olivicoltura italiana e regionale; aspetti economici della filiera olei-olivicola, il bilancio parziale, il conto colturale

Agricoltura: caratteri dell'olivicoltura sostenibile, anche in riferimento al Green Deal e alla Strategia "Dal produttore al consumatore" dell'UE

Tutti gli ambiti disciplinari: impostazione ed elaborazione lavoro multimediale

5. Compito autentico/di realtà di riferimento e relativi prodotti

Gli studenti hanno avuto l'opportunità di approcciare lo studio della filiera olei-olivicola con ottica pluridisciplinare.

All'interno delle discipline dell'asse scientifico-tecnologico e professionale, hanno studiato gli aspetti tecnico-economici della filiera, in ottica ecocompatibile.

Grazie, infine, alle attività messe in campo nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, hanno avuto modo, tramite la didattica esperienziale, di consolidare le conoscenze e le abilità acquisite a lezione per conseguire le competenze previste nel PECUP

I prodotti finali sono consistiti in lavori scritti e verifiche orali, nei quali gli studenti hanno avuto modo di esporre i risultati appresi.

6. Attività degli studenti: Lo studio delle tematiche è stato impostato in maniera interattiva, utilizzando i documenti messi a disposizione dagli insegnanti e ricercati dagli allievi; Sono state approfondite le singole fasi della filiera, riconoscendone le criticità

7. Criteri ed elementi per la valutazione delle competenze:

- verifiche e valutazioni intermedie per ognuno degli insegnamenti coinvolti secondo i criteri disciplinari

8. Rubrica di valutazione

insegnamento	competenze	descrittore	Misurazione (voti)
--------------	------------	-------------	--------------------

Tecniche	Generale: 2,3,7 indirizzo: 1	Lo studente dimostra di aver acquisito le informazioni sugli aspetti colturali in maniera buona, sufficiente, non sufficiente, insufficiente	
Agrografia	Generale: 2,3,7 indirizzo: 1,	Lo studente dimostra di aver acquisito le informazioni sui caratteri del territorio di riferimento, producendo un lavoro buono, sufficiente, non sufficiente, insufficiente.	
Gestione	Generale: 2,3,4,7 indirizzo: 1, 4, 10	Lo studente dimostra di aver acquisito le informazioni sugli aspetti gestionali e di valorizzazione, producendo un lavoro buono, sufficiente, non sufficiente, insufficiente.	
Economia	Generale: 2,3,7 indirizzo: 9, 10	Lo studente dimostra di aver acquisito le informazioni sugli aspetti economici, producendo un lavoro buono, sufficiente, non sufficiente, insufficiente.	
Agricoltura	Generale: 2,3,7 indirizzo: 10	Lo studente dimostra aver acquisito le informazioni sugli aspetti della sostenibilità, producendo un lavoro buono, sufficiente, non sufficiente, insufficiente.	

9. Scheda-consegne per gli studenti

- Si è chiesto di fare: Studio in maniera interattiva delle tematiche, utilizzando i documenti messi a disposizione dagli insegnanti e ricercati dagli studenti; Approfondimento delle singole fasi della filiera, riconoscendone le criticità; Predisposizione di elaborati
- Gli scopi e le motivazioni: Conoscenza della filiera olei-olivicola, con particolare riferimento al nostro territorio, anche con riferimenti storici; Conoscenza delle tecniche colturali e agroindustriali più innovative e sostenibili, nel rispetto della normativa di settore, nazionale ed europea; Individuazione di proposte di valorizzazione dei prodotti e delle risorse dell'olivicoltura locale; Consapevolezza delle potenzialità del comparto per lo sviluppo socio-economico del territorio
- Le modalità sono state: lezioni interattive, a classe capovolta, attività di Pcto
- Per realizzare lavori scritti e orali
- Tempi: febbraio-marzo
- Risorse: lim e computers scolastici, dispositivi elettronici personali.

II^ UdA

1. Titolo: PRODUZIONI ZOOTECNICHE. Gli allevamenti che valorizzano le risorse del territorio sud-pontino

2. Competenze target promosse

- Area generale

Competenze (la numerazione è quella ufficiale)	Risultati	Assi culturali
2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative relative al contesto scolastico ed extrascolastico	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nel vari contesto scientifico, tecnologico e professionale	Asse scientifico, tecnologico e professionale
3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Asse scientifico, tecnologico e professionale
4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, con riferimenti alle altre culture presenti nel territorio	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale	Asse linguaggi Scientifico-tecnologico
5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando un lessico specifico e un registro adeguato	Asse scientifico, tecnologico e professionale

Area di indirizzo

COMPETENZA IN USCITA (1)	ABILITÀ	CONOSCENZE	AMBITI DISCIPLINARI	Raccordi con area gener (2)
n° 2 Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il	Attuare sistemi di produzione compatibili con l'igiene e il benessere animale.	Principali aspetti ecologici, sanitari e di benessere delle	<i>TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE</i>	2,7,12

benessere animale e la qualità delle produzioni.		specie allevate.	<i>E AGRICOLTUR A SOST E BIOL</i>	
	Definire e individuare il sistema di allevamento più idoneo in relazione all'azienda, alle strutture e alle diverse tipologie di allevamento. Indicare gli elementi tecnici e produttivi per la realizzazione di strutture di allevamento.	Caratteristiche dei principali sistemi e strutture di allevamento. Principali norme di sicurezza da adottare negli allevamenti.	<i>TECNICHE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE</i>	
n° 4 Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.	Applicare le norme e le procedure in un processo di filiera finalizzate alle principali certificazioni di tipicità e qualità.	Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle filiere zootecniche	<i>GESTIONE</i>	2,5,7,10
N° 8 Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale	Impostare una corretta utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici.	Trattamento e valorizzazione ai fini agronomici dei reflui zootecnici.	<i>GESTIONE</i>	2,7,10,12
n° 9 Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e	Effettuare giudizi di convenienza per il miglioramento dell'efficienza tecnico-economica dell'azienda. Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali attraverso miglioramenti fondiari in ottica sostenibile	Analisi dei costi di produzione e del valore di trasformazione. Miglioramenti fondiari ed agrari, giudizi di convenienza.	<i>ECONOMIA</i>	2,7,10,12

coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.				
---	--	--	--	--

3. Monte ore complessivo: 15 ore

4. Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati

Tecniche: Principali tecniche di allevamento bovino e in particolare quello bufalino, comparto zootecnico tipico del territorio;

Gestione: Valorizzazione dei prodotti zootecnici, qualità, marchi, tracciabilità e rintracciabilità; gestione dei reflui;

Economia: Dati strutturali sulla zootecnia italiana e regionale; aspetti economici delle filiere zootecniche, il bilancio parziale, valore di trasformazione;

Agricoltura: Sostenibilità delle attività zootecniche, anche in riferimento al Green Deal e alla Strategia "Dal produttore al consumatore" dell'UE;

5. Compito autentico/di realtà di riferimento e relativi prodotti

Gli studenti hanno avuto l'opportunità di approcciare lo studio delle filiere zootecniche con ottica pluridisciplinare.

All'interno delle discipline dell'asse scientifico-tecnologico e professionale, hanno studiato i principali aspetti tecnico-economici delle filiere, in ottica ecocompatibile.

Grazie, infine, alle attività messe in campo nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, negli anni precedenti, hanno avuto modo, tramite la didattica esperienziale, di consolidare le conoscenze e le abilità acquisite a lezione per conseguire le competenze previste nel PECUP

Il prodotto finale si è articolato in lavori scritti e in verifiche orali, nei quali sono stati presentati i risultati appresi.

6. Attività degli studenti: Studio in maniera interattiva delle tematiche, utilizzando i documenti messi a disposizione dagli insegnanti e ricercati dagli allievi; Approfondimento delle singole fasi delle filiere, riconoscendone le criticità; lavori scritti ed orali

7. Criteri ed elementi per la valutazione delle competenze:

- verifiche e valutazioni intermedie per ognuno degli insegnamenti coinvolti secondo i criteri disciplinari

8. Rubrica di valutazione

insegnamento	competenze	descrittore	Misurazione (voti)
Tecniche	Generale: 2,3,4,5 indirizzo: 2	Lo studente dimostra di aver acquisito le informazioni sugli aspetti colturali in maniera buona, sufficiente, non sufficiente, insufficiente	
Gestione	Generale: 2,3,4,5	Lo studente dimostra di aver acquisito le informazioni sugli aspetti gestionali e di	

	indirizzo: 2, 4, 8	valorizzazione, producendo un lavoro buono, sufficiente, non sufficiente, insufficiente.	
Economia	Generale: 2,3,4,5 indirizzo: 9	Lo studente dimostra di aver acquisito le informazioni sugli aspetti economici, producendo un lavoro buono, sufficiente, non sufficiente, insufficiente.	
Agricoltura	Generale: 2,3,4,5 indirizzo: 2	Lo studente dimostra aver acquisito le informazioni sugli aspetti della sostenibilità, producendo un lavoro buono, sufficiente, non sufficiente, insufficiente.	

9. Scheda-consegne per gli studenti

- Si è chiesto di fare: Studio in maniera interattiva delle tematiche, utilizzando i documenti messi a disposizione dagli insegnanti e ricercati dagli studenti; Approfondimento delle singole fasi delle singole filiere, riconoscendone le criticità; Predisposizione lavori scritti ed orali
- Gli scopi e le motivazioni: Conoscenza delle filiere zootecniche, con particolare riferimento a quelle tipiche del territorio, anche con riferimenti storici; Conoscenza delle tecniche di allevamento e agroindustriali più innovative e sostenibili, nel rispetto della normativa di settore, nazionale ed europea; Individuazione di proposte di valorizzazione dei prodotti e delle risorse della zootecnia locale; Consapevolezza delle potenzialità del comparto per lo sviluppo socio-economico del territorio
- Le modalità sono state: lezioni interattive, a classe capovolta, attività di Pcto
- Per realizzare lavori scritti e orali
- Tempi: febbraio-marzo
- Risorse: lim e computers scolastici, dispositivi elettronici personali.

III[^] UdA

1. Titolo: SELVICOLTURA. Le risorse ambientali e forestali del nostro territorio

2. Competenze target promosse

- Area generale

Competenze (la numerazione è quella ufficiale)	Risultati	Assi culturali
2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative relative al contesto scolastico ed extrascolastico	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nel vari contesto scientifico, tecnologico e professionale	Asse scientifico, tecnologico e professionale
3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Asse scientifico, tecnologico e professionale
7 – Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera	Asse scientifico, tecnologico e professionale

- Area di indirizzo

COMPETENZA IN USCITA (1)	ABILITÀ	CONOSCENZE	AMBITI DISCIPLINARI	Raccordi comp area gen (2)
n° 1 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie	Definire le principali operazioni di sistemazione idraulico-agraia.	Sistemazione idraulico-agraia e forestale	<i>AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE</i> <i>SELVICOLTURA</i> <i>GESTIONE E VALORIZZAZI</i>	2, 5,7
	Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree. Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione	Principali tecniche di coltivazione forestale		

	aziendale.		<i>ONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE</i>	
N° 3 Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche	Gestire semplici interventi selvicolturali	Tecniche produttive delle diverse fasi delle filiere forestali Strumenti per l'analisi produttiva del bosco Inventari forestali Cenni utilizzo di droni Normativa regionale di settore.	<i>SELVICOLTURA</i>	2,8,11,12
	Applicare le tecniche selvicolturali per la gestione sostenibile e la salvaguardia della biodiversità dei boschi e delle foreste	Tecniche produttive delle diverse fasi delle filiere forestali.	<i>SELVICOLTURA AGRICOLTURA SOSTE BIOL</i>	
	Individuare gli assortimenti più idonei in base alle caratteristiche del materiale legnoso e alla sua trasformazione	Classificazione degli assortimenti legnosi ritraibili Difetti del legno	<i>SELVICOLTURA</i>	
	Operare in semplici interventi naturalistici.	Multifunzionalità della risorsa forestale	<i>SELVICOLTURA GESTIONE</i>	
N° 6 Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la	Collaborare alla stesura di un piano di assestamento Intervenire in azioni di recupero in aree degradate, conoscendo le principali sistemazioni di ingegneria naturalistica.	Piano di assestamento forestale Fenomeni di dissesto idrogeologico e riferimenti alle tecniche di	<i>SELVICOLTURA</i> <i>AGRONOMIA</i>	2,3,8,12

prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio		ingegneria naturalistica.		
N° 7 Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale	Sapersi orientare nella scelta di impianti con colture policicliche di bio-massa e bio-energetici.	La filiera bosco-legnoenergia.	<i>SELVICOLTURA</i> <i>RA</i> <i>GESTIONE AGRONOMIA</i>	2,5,8,12
n° 9 Sapere impostare semplici analisi economiche in ambito agrario e forestale	Orientarsi nei giudizi di convenienza nelle produzioni selvicolturali	Simulazioni di calcolo della redditività nelle produzioni forestali	ECONOMIA	2,7,10,12

3. Monte ore complessivo: 15 ore

4. Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati

Selvicoltura: Principali tecniche di gestione silvo-forestale;

Agronomia : Aspetti paesaggistici, idraulico-agrari e pedologici;

Gestione: Valorizzazione dei prodotti e delle risorse silvo- forestali;

Economia: aspetti economici delle filiere silvo-forestali, con particolare riguardo a quelle più comuni del nostro territorio;

Agricoltura: cenni alla sostenibilità delle filiere e delle attività silvo-forestali;

5. Compito autentico/di realtà di riferimento e relativi prodotti

Gli studenti hanno avuto l'opportunità di approcciare lo studio delle filiere silvo-forestali con ottica pluridisciplinare, concentrandosi su quelle caratterizzanti il nostro territorio.

All'interno delle discipline dell'asse scientifico-tecnologico e professionale, hanno studiato i principali aspetti tecnico-economici della filiera, in ottica ecocompatibile.

Grazie, infine, alle attività messe in campo nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, con particolare riferimento al progetto regionale "Banchi e bancali", hanno avuto modo, tramite la didattica esperienziale, di consolidare le conoscenze e le abilità acquisite a lezione per conseguire le competenze previste nel PECUP

Il prodotto finale è consistito in lavori scritti e orali.

6. Attività degli studenti: Studio in maniera interattiva delle tematiche silvo-forestali, utilizzando i documenti messi a disposizione dagli insegnanti, dalla tutor esterna e ricercati dagli allievi;

Approfondimento delle singole fasi delle filiere analizzate, riconoscendone le criticità;

Predisposizione di lavori scritti e orali

7. Criteri ed elementi per la valutazione delle competenze:

- verifiche e valutazioni intermedie per ognuno degli insegnamenti coinvolti secondo i criteri disciplinari

8. Rubrica di valutazione

insegnamento	competenze	descrittore	Misurazione (voti)
Selvicoltura	Generale: 2,3,7	Lo studente dimostra di aver acquisito le informazioni sugli aspetti colturali in maniera	

	indirizzo: 1, 3, 6, 7	buona, sufficiente, non sufficiente, insufficiente	
Agromonia	Generale: 2,3,7 indirizzo: 1, 6	Lo studente dimostra di aver acquisito le informazioni sui caratteri del territorio di riferimento, producendo un lavoro buono, sufficiente, non sufficiente, insufficiente.	
Gestione	Generale: 2,3,7 indirizzo: 1, 3, 7	Lo studente dimostra di aver acquisito le informazioni sugli aspetti gestionali e di valorizzazione, producendo un lavoro buono, sufficiente, non sufficiente, insufficiente.	
Economia	Generale: 2,3,7,8, 12 indirizzo: 9	Lo studente dimostra di aver acquisito le informazioni sugli aspetti economici, producendo un lavoro buono, sufficiente, non sufficiente, insufficiente.	
Agricoltura	Generale: 2,3,7 indirizzo: 3	Lo studente dimostra aver acquisito le informazioni sugli aspetti della sostenibilità, producendo un lavoro buono, sufficiente, non sufficiente, insufficiente.	

La valutazione scaturisce dalla media aritmetica di tutte le misurazioni.

9. Scheda-consegne per gli studenti

- Si chiede di fare: Studio in maniera interattiva delle tematiche, utilizzando i documenti messi a disposizione dagli insegnanti e ricercati dagli studenti; Approfondimento delle singole fasi della filiera, riconoscendone le criticità; Sviluppo degli spunti letterari forniti a lezione; Svolgimento di indagini sulla cultura tradizionale locale; Predisposizione di elaborati finali
- Gli scopi e le motivazioni: Conoscenza delle filiere silvo-forestali caratteristiche del nostro territorio, anche con riferimenti storici; Conoscenza delle tecniche di gestione più innovative e sostenibili, nel rispetto della normativa di settore, nazionale ed europea; Individuazione di proposte di valorizzazione dei prodotti e delle risorse silvo-forestali locali; Consapevolezza delle potenzialità del comparto per lo sviluppo socio-economico del territorio
- Le modalità sono: lezioni interattive, a classe capovolta, attività di Pcto
- Per realizzare un lavoro multimediale di gruppo o individuale
- Tempi: febbraio
- Risorse: lim e computers scolastici, video e fotocamera personali, materiali di cancelleria scolastici e personali.